

Anno XIII

Supplemento al n. 246 del 29 ottobre 2011

Sommario

affari istituzionali

presidente marini incontra presidenti rotary club umbria

giornata assisi, papa accolto da presidente marini: "bentornato in umbria"

giornata assisi, presidente marini: orgoglio per aver ospitato giornata straordinaria e responsabilità di governare terra simbolo universale di pace e dialogo

agricoltura e foreste

mostra tartufo gubbio: domani conferenza stampa di presentazione a palazzo donini

ente acque umbro toscane; assessori umbria e toscana incontrano personale ed enti locali; cecchini: "rispettata tabella di marcia per costituzione nuovo ente"

conferenza internazionale turismo del vino: domani presentazione a palazzo donini

olio "dop umbria", assessore cecchini: da novembre possibile oleificazione nell'intera area di produzione

vino, regione umbria costituisce gruppo lavoro per progetto promozione e commercializzazione

tabacco, presidente marini e assessore cecchini: impegno umbria per continuare a produrlo e riqualificare filiera

"psr" 2007-2013: pubblicato su "bur" bando incentivi offerta turistica rurale; domande entro 31 gennaio 2012

olio "dop umbria", accordata "protezione transitoria" che permette oleificazione in tutta la regione; soddisfazione assessore cecchini

mostra tartufo bianco città di castello: domani mercoledì 26 ottobre conferenza-stampa di presentazione

ambiente



rifiuti; rometti promuove incontro in regione su mancato pagamento oneri a comune di magione

rifiuti: rometti incontra sindaci atil; "entro l'anno l'adozione del piano d'ambito"

"parchi attivi", sabato 22 ottobre ad assisi quarta tappa su sport nel parco del monte subasio

rometti visita cantieri per sistemazione idraulica del fiume topino nei comuni di bevagna e cannara

rifiuti: rometti, "previste agevolazioni o sconti dalla bolletta per famiglie in difficoltà"

settimana unesco 2011: dal 7 al 13 novembre in umbria eventi su risorsa acqua

in fase cruciale lavori per piano paesaggistico

bilancio

regione umbria; da assestamento di bilancio economie per oltre 17 mln di euro; rossi: "conti in ordine nonostante i tagli del governo"

casa

bonus casa: domani sera vinti a bevagna

affitti: la regione dell'umbria sostiene gli inquilini con un altro milione di euro

bonus casa giovani coppie: domani 25 ottobre incontro a foligno con assessore vinti

cooperazione internazionale

ambasciatore repubblica araba d'egitto in visita a palazzo donini

cultura

umbri antichi, venerdì 21 conferenza a porta s. susanna

economia

pubblicato bando microcredito; riommi: "misura a sostegno di giovani, donne, cassaintegrati"

polo chimico terni, presidente marini e assessore riommi: presentazione proposta rilancio di novamont al "mise" è passaggio positivo



edilizia

vinti: preadottata la nuova legge sull'edilizia residenziale pubblica

energia

venerdì 21 ottobre incontro dal titolo "energia: la sfida delle fonti rinnovabili in umbria"

rometti: "regione umbria al lavoro, prevista pubblicazione bandi per comuni e imprese"

immigrazione

censimento, da regione umbria campagna informativa per stranieri; assessore casciari: indispensabile rispondere altrimenti è a rischio cittadinanza

istruzione

asili nido, assessore casciari: "per i servizi dedicati all'infanzia la regione umbria ha raggiunto risultati importanti"

politiche di genere

incontri con scrittrice lorella zanardo per contrastare stereotipi di genere

violenza contro donne e minori, giovedì 20 e venerdì 21 convegno a perugia

politiche sociali

assessore casciari a terni per tavola rotonda anziani e volontariato. "anziani risorsa per la comunità"

assemblea cnca, casciari: "per il bene comune in umbria è prioritario il sostegno alle famiglie"

protezione civile

"expo emergenze", presidente marini a presentazione prima edizione: regione proporrà sua positiva esperienza e competenze

vinti: altro che grandi opere. mettiamo in sicurezza l'italia

pubblica amministrazione

"open source", g.r. approva progetto posta elettronica dipendenti; assessore rossi: contatti diretti per cittadini e imprese

sanità

morte liotti; condoglianze presidente marini: "la sua opera ha concorso a mantenere alto il livello della sanità umbra"



sicurezza lavoro

oneri sicurezza: vinti illustra le linee guida a confindustria

cordoglio di vinti per la morte dell'operaio di terni

g.r. approva linee guida prevenzione cadute dall'alto. vinti "è la maggiore causa di infortuni anche mortali"

sicurezza stradale

quadrilatero: domani 21 ottobre firma protocollo per sicurezza e formazione lavoratori

protocollo sicurezza quadrilatero: vinti "per la giunta regionale tutti i lavoratori sono uguali"

quadrilatero: firmato protocollo per la sicurezza sul lavoro; regione umbria investe su salute e formazione

telecomunicazioni

frequenze televisive; vinti: "il taglio dei fondi è un atto gravissimo che ostacola lo sviluppo del paese". giovedì conferenza stampa a palazzo donini per prezzario e codice etico digitale terrestre

digitale terrestre: domani conferenza stampa di vinti per campagna comunicazione, prezzario e codice etico

digitale terrestre: accordo regione confartigianato e cna per prezzario. soddisfazione di vinti: "è il più basso finora sottoscritto in italia"

digitale terrestre: assessore vinti sollecita l'assegnazione delle frequenze

wifi libere: vinti "positivo l'orientamento del consiglio comunale di perugia"

trasporti

treni: regione umbria prende in carico gestione economica biglietterie stazioni assisi e spoleto, venerdì 28 ottobre conferenza stampa

treni: regione umbria prende in carico gestione economica biglietterie stazioni assisi e spoleto

turismo

bracco "il piano strategico volano della ripresa; bene i dati di settore"



"parchi attivi": un progetto importante per assisi, anche per la candidatura a "capitale europea della cultura"

unione europea

ue; marini rivendica fondi strutturali adeguati a politiche di coesione

politiche di coesione e prospettive finanziarie; anche presidente marini a convegno villa umbra

convegno villa umbra; marini: "da ue 1025 mld di euro per politiche di coesione 2014-2020; bene le risorse per l'umbria"

viabilità

inaugurazione rotonda magione: rometti, "soddisfazione per un intervento importante"

assessore rometti annuncia ripresa lavori ultimo tratto terni-rieti

affari istituzionali

presidente marini incontra presidenti rotary club umbria

Perugia, 26 ott. 011 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto questa mattina a Palazzo Donini i presidenti di tutti i Rotary Club dell'Umbria. A guidare la delegazione è stato il presidente del Rotary Club Perugia, Bruno Romano. L'incontro è stata l'occasione per illustrare alla presidente tutte le attività dell'anno rotariano 2011-2012 in Umbria.

Ogni presidente di Club ha succintamente esposto le attività che saranno svolte nel corso di questo anno, mentre il presidente Romano, a nome del Distretto umbro, ha sottolineato come il Rotary rappresenti in Umbria una realtà che si è ormai radicata nel tessuto sociale e culturale, la cui missione resta "servire l'altro, soprattutto nel bisogno e promuovere l'integrità morale". Di particolare importanza, ha ricordato, sono le attività che l'insieme dei Rotary Club sviluppa in Umbria nell'ambito della tutela e valorizzazione del patrimonio storico ed artistico, del sociale e delle politiche giovanili, della cooperazione internazionale verso i Paesi poveri, con progetti specifici soprattutto in Malawi ed Etiopia.

La Presidente, nel rivolgere il suo saluto agli ospiti, ha sottolineato il valore dell'attività che i Rotary Club svolgono verso il territorio e le comunità locali: "Conosco bene la realtà rotariana in Umbria e ho sempre apprezzato la sua missione - ha detto -. In un tempo difficile, come quello che viviamo, soprattutto per le difficoltà economiche delle istituzioni, le



vostre iniziative assumono un significato ancor più importante, soprattutto quelle rivolte alla tutela del nostro patrimonio storico ed artistico, e quelle a sfondo sociale. Particolarmente apprezzabile è anche la vostra attività a favore dei giovani e dei Paesi poveri del Sud del mondo".

"Voglio anche assicurarvi - ha concluso la presidente Marini - che la Regione è totalmente disponibile a sostenere le vostre iniziative e magari, soprattutto per ciò che riguarda la cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo, a trovare forme di cooperazione istituzionale".

giornata assisi, papa accolto da presidente marini: "bentornato in umbria"

Assisi, 27 ott. 011 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha accolto stamani papa Benedetto XVI al suo arrivo alla stazione ferroviaria di Santa Maria degli Angeli, salutandolo personalmente e porgendogli il più caloroso "bentornato in Umbria".

La Presidente ha manifestato al Pontefice tutto l'affetto dell'intera comunità regionale e lo ha ringraziato per aver convocato questa nuova giornata dedicata alla riflessione, al dialogo e alla preghiera per la pace e la giustizia nel mondo, in ricordo del primo incontro fra i delegati di tutte le religioni mondiali voluto venticinque anni fa da papa Giovanni Paolo II.

giornata assisi, presidente marini: orgoglio per aver ospitato giornata straordinaria e responsabilità di governare terra simbolo universale di pace e dialogo

Assisi, 27 ott. 011 - "Quella di oggi è stata una straordinaria giornata dedicata alla riflessione, al dialogo e alla preghiera per la pace e la giustizia nel mondo. Di questo il mondo, oggi, ha un immenso bisogno". È quanto dichiara la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. "Ognuno di noi - sottolinea - ha potuto vivere lo 'spirito di Assisi' così come lo immaginò papa Giovanni Paolo II, quando nel 1986 riunì i 124 rappresentanti di tutte le religioni della terra. Con umiltà e semplicità, come era umile e semplice Francesco d'Assisi, dopo venticinque anni sono tornati a riunirsi i rappresentanti di ogni credo, e per la prima volta anche con gli atei, più che per legittimare un 'dialogo tra le religioni', per animare l'incontro tra le culture nate dalle religioni e da una condivisibile modernità".

"In questa giornata - afferma la Presidente - ho avvertito l'orgoglio di aver ospitato questo evento, ma soprattutto la responsabilità di chi è chiamato a governare una terra simbolo ormai universale di pace e dialogo, verso la quale guardano con grande speranza e aspettative milioni di persone".

"Mi ha particolarmente colpita l'intervento del Papa - afferma inoltre -, soprattutto il suo richiamo all'impegno, da parte di ogni fede religiosa, e in primo luogo della Chiesa cattolica, a lavorare ed operare per l'affermazione della pace nel mondo, così



come ho condiviso il suo sottolineare la necessità di un impegno comune in direzione della promozione del dialogo e della costruzione di una pacifica convivenza tra tutti i popoli".

La presidente Marini ricorda i cambiamenti avvenuti dalla prima giornata per la pace e il dialogo del 1986 a oggi: "Venticinque anni fa il Muro di Berlino non era ancora crollato, si era in piena 'guerra fredda' e nessuno immaginava il disfacimento dell'impero sovietico; come pure quel processo chiamato globalizzazione, nonché il concretizzarsi del terrorismo internazionale culminato nei terribili fatti dell'11 settembre 2001, dando inizio a quello che è stato definito da alcuni lo 'scontro tra civiltà', e troppo presto trasformato in uno scontro tra religioni. Uno scontro che, se guardiamo ai recenti avvenimenti in Africa, è sempre latente e pronto ad esplodere".

"I drammatici avvenimenti internazionali - rileva -, la violenza delle guerre e del terrorismo, la crisi economica globale che fa emergere nuove povertà, maggiore disagio sociale, aumentando le tensioni tra le persone e i popoli, rendono ancora più attuale il messaggio di pace, di tolleranza reciproca, di rispetto e coesistenza delle culture e delle religioni, in una superiore e solidale visione dell'umanità, che trova in San Francesco una salda radice e un grande punto di riferimento ideale".

"Come Presidente della Regione Umbria - prosegue -, non posso che ribadire l'orgoglio e la soddisfazione di accogliere tra di noi il Papa che ha scelto di venire qui, testimoniando con la sua presenza quanto lo spirito ed il pensiero francescano siano sempre importanti ed universali".

"Sono certa di rappresentare il sentimento di ogni umbro - dice ancora - nell'affermare che la nostra terra è riconoscente a Papa Benedetto XVI per averci offerto questa nuova opportunità. Sempre nello 'spirito di Assisi', dopo 25 anni, attraverso Assisi e l'Umbria, il Pontefice, insieme ai rappresentanti religiosi e anche a non credenti, ha riproposto al mondo un universale messaggio di pace".

"Vorrei infine ringraziare tutte le forze dell'ordine e il nostro sistema regionale di protezione civile - conclude la presidente Marini - per il grande lavoro di questa giornata, per assicurarne uno svolgimento sereno e in totale sicurezza".

agricoltura e foreste

mostra tartufo gubbio: domani conferenza stampa di presentazione a palazzo donini

Perugia, 17 ott. 011 - La 30esima Mostra mercato del tartufo bianco e dei prodotti agro-alimentari di Gubbio, in calendario dal 28 ottobre al 1 novembre, sarà presentata ufficialmente domani, martedì 18 ottobre, alle ore 10.00, nella sala Fiume di palazzo Donini a Perugia. Alla conferenza stampa interverranno l'assessore alle politiche agricole della Regione dell'Umbria, Fernanda Cecchini, il presidente della Comunità montana Alta Umbria, Mauro



Severini, e l'assessore alla Cultura e Turismo del Comune di Gubbio, Marco Bellucci.

ente acque umbro toscane; assessori umbria e toscana incontrano personale ed enti locali; cecchini: "rispettata tabella di marcia per costituzione nuovo ente"

Perugia, 19 ott. 011 - Procede secondo la prevista tabella di marcia il percorso per la costituzione e la piena operatività dell'Ente acque umbre toscane (EAUT) al quale verranno trasferite le competenze dell'Ente irriguo umbro toscano (EIUT). Dopo l'approvazione del disegno di legge regionale di ratifica dell'intesa tra le due Regioni per la nascita del nuovo ente, oggi gli assessori regionali all'agricoltura dell'Umbria, Fernanda Cecchini, e della Toscana, Gianni Salvadori hanno incontrato a Palazzo Donini il personale dipendente dell'ente irriguo e, successivamente, i Presidenti delle Province di Perugia e di Arezzo, il direttore dell'Ente irriguo umbro toscano, Diego Zurli, ed i sindaci dei Comuni maggiormente interessati dall'invaso che, già all'indomani del cedimento della diga, avevano chiesto un ruolo più attivo soprattutto nelle funzioni di controllo e monitoraggio dell'attività dell'invaso.

"Gli incontri - ha detto Cecchini - sono serviti per informare i diversi soggetti coinvolti sull'iter delle procedure, ormai avviate alla conclusione e finalizzate alla piena ed efficace gestione delle risorse idriche degli invasi di Montedoglio e del Chiascio e delle altre funzioni finora esercitate dall'ente in scioglimento. Il principale obiettivo - ha aggiunto - è di arrivare alla costituzione del nuovo ente mantenendo l'efficienza di un servizio fondamentale, sia ad uso irriguo che idropotabile, che incide fortemente su ampie aree territoriali di Umbria e Toscana e di garantire la gestione, l'esercizio, la manutenzione e l'ottimizzazione degli impieghi degli impianti e delle grandi condotte. Ai Consigli regionali delle due Regioni - ha concluso l'assessore - spetta ora di approvare celermente i disegni di legge che rendono di fatto operativa la struttura, con la nomina degli organi dell'Ente e del direttore. Ciò consentirà anche di non disperdere i 130 milioni di euro di finanziamenti già stanziati per il completamento degli invasi e delle condotte e di arrivare con tutte le carte in regola all'appuntamento del 6 novembre, data in cui termina il periodo di Commissariamento".

Il nuovo soggetto giuridico (EAUT) avrà la natura di ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia amministrativa e gestionale e di un proprio patrimonio costituito da beni mobili e immobili trasferiti dalla gestione commissariale dell'EIUT. Al nuovo soggetto verranno trasferite anche le risorse umane dell'Ente irriguo Umbro-Toscano.

Ad esso competeranno principalmente funzioni di progettazione ed esecuzione di opere di accumulo, adduzione e distribuzione delle acque a scopo prevalentemente irriguo, la relativa gestione, l'esercizio e la manutenzione. Spetterà inoltre la distribuzione



delle acque sulla base della ripartizione concordata da Umbria e Toscana, l'attuazione di interventi in materia di realizzazione, manutenzione ed esercizio di opere pubbliche irrigue, di bonifica idraulica ed infrastrutturali, compresa la produzione e vendita di energia, su incarico o concessione dello Stato, delle Regioni Umbria e Toscana, nonché interventi, nelle medesime materie, che siano ad esso affidati da enti locali territoriali. Organi dell'ente sono il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Collegio dei revisori dei conti. Al vertice della struttura amministrativa è prevista la figura di un direttore. Il Consiglio di amministrazione è composto da tre membri, di cui uno in rappresentanza della Regione Umbria, uno in rappresentanza della Regione Toscana e uno in rappresentanza del Ministero delle politiche agricole. Nello statuto, adottato dal Consiglio di Amministrazione e approvato dalle Regioni Umbria e Toscana, sono inoltre previste forme di consultazione ed informazione delle amministrazioni locali il cui territorio è interessato dalle attività e dagli interventi, anche tramite la costituzione di appositi Comitati di sorveglianza.

Intanto, per quanto riguarda il personale, al termine del primo dei due incontri di stamani, Regioni ed organizzazioni sindacali hanno siglato, alla presenza del Direttore dell'Ente Zurli, un accordo a garanzia dell'occupazione dei lavoratori, con diverse tipologie di contratto, nel passaggio al nuovo ente.

conferenza internazionale turismo del vino: domani presentazione a palazzo donini

Perugia, 19 ott. 011 - Domani, giovedì 20 ottobre, alle ore 12, nella Sala Verde di Palazzo Donini, si svolgerà la conferenza stampa di presentazione della Conferenza Internazionale Turismo del Vino e Workshop 2012, in programma dal 30 gennaio al 2 febbraio 2012 a Perugia. L'IWINETC è il primo evento mondiale dedicato al settore del vino e dei viaggi e quest'anno farà tappa per la prima volta in Italia. Interverranno Chiara Lungarotti, Presidente del Movimento Turismo del Vino Italia, Antony Swift, Wine Pleasures, Ente organizzatore International Wine Tourism Conference & Workshop (IWINETC), Ernesto Sportoletti, Presidente del Movimento Turismo del Vino Umbria e l'Assessore regionale alle Politiche agricole ed agroalimentari, Fernanda Cecchini.

olio "dop umbria", assessore cecchini: da novembre possibile oleificazione nell'intera area di produzione

Perugia, 20 ott. 011 - "Il Ministero delle Politiche agricole ha trasmesso a Bruxelles la proposta di modifica del disciplinare di produzione dell'olio 'Dop Umbria' e sta per emanare il decreto di approvazione della 'protezione transitoria' che permetterà di produrre la 'Dop' secondo le nuove regole già da questa stagione olearia". Lo ha reso noto l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, intervenendo stamani alla conferenza-stampa di presentazione della quattordicesima edizione di "Frantoi aperti".



"Un risultato importante e particolarmente atteso dai produttori olivicoli umbri - ha detto l'assessore regionale - che, in attesa dell'approvazione da parte della Commissione europea, potranno praticare fin da subito l'oleificazione delle olive prodotte non solo nei frantoi delle singole sottozone di coltivazione, come stabilisce l'attuale disciplinare, ma in quelli dell'intero areale di produzione dell'extravergine 'Dop Umbria'. L'emanazione del decreto che permetterà di usufruire della 'protezione transitoria', come previsto dalla normativa nazionale, è infatti prevista per i primi di novembre".

"La Regione - ha ricordato - ha espresso il suo parere positivo sulla richiesta di adeguamento del disciplinare, in modo da superare le problematiche derivanti dalla sua applicazione e renderlo più rispondente alle esigenze di sviluppo delle imprese agricole e dell'intera filiera, e sostiene con forza gli investimenti del settore per innovarsi e competere. Il nuovo disciplinare - ha aggiunto - rappresenta un'opportunità in più che auspichiamo sia colta dai produttori per incrementare i quantitativi di olio extravergine a denominazione di origine protetta, una delle eccellenze dell'Umbria".

"L'olio - ha concluso - è uno dei prodotti che meglio esprimono e comunicano l'identità dell'Umbria e una manifestazione come 'Frantoi aperti' rappresenta, pertanto, una occasione fondamentale per far conoscere e valorizzare questo nostro immenso patrimonio non solo tra i turisti che richiama ogni anno, ma anche tra gli stessi umbri".

vino, regione umbria costituisce gruppo lavoro per progetto promozione e commercializzazione

Perugia, 20 ott. 011 - Un gruppo di lavoro, che si avvarrà di esperti esterni, per la valorizzazione del vino umbro. "Oggi più che mai, in una fase di crisi globale, siamo chiamati a condividere strategie e azioni per competere sui mercati nazionali e internazionali", ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, intervenendo stamani a Palazzo Donini alla presentazione della Conferenza internazionale Turismo del Vino e Workshop 2012, evento mondiale dedicato al settore del vino e dei viaggi che - per la prima volta in Italia - si svolgerà in Umbria dal 30 gennaio al 2 febbraio 2012.

"In Umbria - ha sottolineato l'assessore - ci sono i numeri e la qualità del prodotto, ma occorre ripensare tutta l'offerta regionale, individuando gli obiettivi e gli strumenti di un marketing che punti anche sulle peculiarità del territorio e le esperienze che vi si possono vivere. A questo scopo, con i Consorzi dei produttori di vino e le organizzazioni agricole riuniti nel 'Tavolo verde', la Regione ha deciso di dar vita a un gruppo di lavoro che dovrà elaborare un piano organico di interventi finalizzati ad irrobustire le azioni a sostegno del settore sia per la sua qualità e innovazione, ma soprattutto per la promozione e commercializzazione del vino".



Del gruppo faranno parte "soggetti istituzionali e del mondo vitivinicolo - ha aggiunto - chiamati a concertare strategie e politiche per la crescita del settore a partire da una solida base conoscitiva, con l'apporto significativo di esperti del settore, in uno scenario sempre più competitivo".

tabacco, presidente marini e assessore cecchini: impegno umbria per continuare a produrlo e riqualificare filiera

Perugia, 21 ott. 011 - "Deve essere chiaro a tutti che l'Umbria vuole continuare a produrre tabacco, perché questo è un settore irrinunciabile per gli interessi della nostra comunità regionale, dell'economia e della storia stessa di questa regione". È quanto ha affermato l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, nel suo intervento alla conferenza di presentazione del progetto "Prevenzione dei rischi nella filiera tabacchicola", svoltasi questa mattina a Palazzo Donini, a Perugia. "L'Umbria e l'Italia, e tutto il mondo della produzione tabacchicola - ha detto - in questi anni hanno dimostrato grande senso di responsabilità a dimostrazione della volontà di tutti i soggetti del comparto di voler rifuggire dalle politiche 'assistenziali', avendo messo in atto un percorso di ristrutturazione del settore. Ora, ciò che rivendichiamo è la necessità che sia garantita nel lungo termine l'attività produttiva. In questa direzione va lo stesso progetto che presentiamo oggi, che si inserisce nel più generale ambito della sicurezza sul lavoro e della salvaguardia del diritto del lavoratore ad operare in condizioni che gli assicurino salute e sicurezza".

"Questo progetto - ha proseguito l'assessore - rappresenta un altro, importante tassello, di quel processo di ammodernamento e riorganizzazione della filiera che era stata da più parti posta come condizione per la sopravvivenza ed il rilancio della produzione del tabacco in Umbria come in Italia. Una produzione che oggi ha raggiunto livelli di qualità che le consentono di poter competere e di continuare a rappresentare un comparto di grande rilievo per l'economia regionale". L'assessore Cecchini ha annunciato che entro l'anno la Giunta regionale varerà un nuovo bando che ha chiamato "misura tabacco", "per consentire a quelle imprese che vorranno farlo, di continuare ad investire per ulteriormente innovare e ammodernare le loro attività di produzione del tabacco".

Anche la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ha concluso i lavori della conferenza, ha voluto sottolineare come "in Umbria, in questo ultimo periodo, il mondo del tabacco si è particolarmente impegnato nel portare avanti una adeguata riqualificazione e ristrutturazione di tutta la filiera, anche con il convinto sostegno della Regione Umbria con le specifiche misure previste dal Piano di sviluppo rurale. Azione - ha rilevato - che è stata apprezzata e riconosciuta anche in ambito europeo. Per l'economia regionale, infatti, la produzione tabacchicola resta un comparto strategico sul quale si intende ancora investire per



garantirne un futuro, migliorando ulteriormente le produzioni nel rispetto della compatibilità ambientale".

"Dobbiamo saper guardare al futuro - ha aggiunto la presidente - soprattutto al 2014, quando entrerà in vigore la nuova politica anche agricola dell'Unione Europea. Dobbiamo quindi considerare che vi è stata e vi sarà ancora in ambito europeo una certa ostilità nei confronti di una produzione come quella tabacchicola ed è con la sfida della qualità delle nostre produzioni che potremo salvaguardare questo settore. Perché se è vero che si deve agire per la difesa della salute, - ha detto - è anche vero che il mercato interno europeo deve dotarsi di regole che assicurino in ogni caso la qualità delle produzioni".

"Dobbiamo, dunque, andare sempre di più verso una produzione che sia ambientalmente compatibile e di qualità - ha concluso la presidente Marini -, per essere così il meno dannosa possibile per la salute umana. Ed avendo in Umbria già fatto in questi anni diversi passi in avanti, ora è venuto il momento di saper utilizzare questo 'vantaggio competitivo' che è ormai patrimonio di tutta la filiera tabacchicola della nostra regione".

"psr" 2007-2013: pubblicato su "bur" bando incentivi offerta turistica rurale; domande entro 31 gennaio 2012

Perugia, 22 ott. 011 - È stato pubblicato sul supplemento ordinario n.2 al "Bur" (Bollettino Ufficiale) - Serie generale n. 46 del 19 ottobre il bando sulle modalità e tempi di presentazione delle domande per accedere agli incentivi della Regione Umbria a sostegno dello sviluppo e della creazione di servizi per migliorare la qualità dell'offerta turistica rurale, in attuazione della misura 313 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Le risorse disponibili ammontano a un milione e 800mila euro.

I beneficiari sono Comuni e Comunità montane, partenariati pubblico-privati costituiti sulla base di protocolli di intesa, soggetti privati. I contributi pubblici potranno essere erogati a sostegno di investimenti per la realizzazione e allestimento di centri espositivi, la progettazione e commercializzazione di pacchetti turistici nelle aree rurali, per supporti promozionali a carattere informativo e pubblicitario, iniziative per la valorizzazione del territorio.

La domanda di aiuto, compilata ed inoltrata mediante la procedura telematica predisposta dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, dovrà essere trasmessa entro il 31 gennaio 2012 alla Regione Umbria, Direzione Risorsa Umbria, Federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali, Servizio Promozione dei prodotti agroalimentari e politiche di sviluppo locale, Via M. Angeloni, n. 61 - 06124 Perugia.

Il bando è disponibile anche "on line", sul canale "Bandi" del portale istituzionale della Regione (www.regione.umbria.it), nelle pagine dell'area tematica del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.



olio "dop umbria", accordata "protezione transitoria" che permette oleificazione in tutta la regione; soddisfazione assessore cecchini

Perugia, 24 ott. 011 - "Il Ministero delle Politiche agricole ha emanato il decreto di protezione transitoria accordata a livello nazionale alla modifica del disciplinare di produzione dell'olio Dop 'Umbria', che permette di oleificare l'extravergine a denominazione di origine protetta non solo nei frantoi delle singole sottozone di coltivazione, come prevede l'attuale disciplinare, ma nell'intera area regionale". È quanto rende noto l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, esprimendo "soddisfazione" per il provvedimento.

"Il decreto - sottolinea - consente agli olivicoltori umbri di avviare la stagione olearia applicando già le nuove regole, in attesa che la Commissione europea decida sulla domanda di modifica del disciplinare, con la certezza di poter avvalersi ugualmente della denominazione di origine protetta 'Umbria'. Un atto particolarmente atteso dai produttori impegnati nella produzione della 'Dop', che fin da subito sono pertanto autorizzati a molire le olive nel frantoio della regione più adeguato alle loro esigenze, superando problematiche e criticità evidenziatisi nel corso degli anni dall'applicazione di un testo risalente al 1997 e mai aggiornato".

"Un passaggio importante - prosegue - nell'iter della domanda di modifica del disciplinare, sulla quale la Regione ha espresso parere positivo e che il Ministero ha provveduto a trasmettere a Bruxelles prima di emanare il decreto di protezione transitoria. Apre, infatti, nuove prospettive di sviluppo per un settore che in termini quantitativi interessa circa diecimila ettari, la metà dei quali inserita nel processo di certificazione di qualità, in cui con il sostegno della Regione sono stati fatti e vengono fatti investimenti per l'innovazione del ciclo produttivo, il livello qualitativo e la tracciabilità dell'olio Dop, a tutela sia dei produttori sia dei consumatori".

La domanda di modifica del disciplinare di produzione è stata presentata da un gruppo qualificato di produttori olivicoli, rappresentativi di oltre il 51 per cento della produzione certificata e di almeno il 30 per cento dei produttori inseriti nel sistema, come previsto dalla normativa nazionale. Le modifiche proposte riguardano, principalmente, l'oleificazione con la richiesta di autorizzarla nell'areale di produzione superando il confine della stessa sottozona di coltivazione previsto dal testo del 1997, l'adeguamento alla normativa comunitaria, la correzione di alcuni refusi riguardanti le percentuali delle basi varietali e il mancato inserimento del territorio comunale di Nocera Umbra.

Inoltre, nella domanda di modifica al disciplinare di produzione della "Dop Umbria" sono stati chiesti l'introduzione della limitazione al 31 dicembre di ogni anno dei tempi di oleificazione, che garantisce trasparenza al consumatore, e



l'innalzamento del limite minimo dell'analisi sensoriale per un aumento ulteriore del livello qualitativo.

Il decreto del Ministero delle politiche agricole assicura "la protezione a titolo transitorio a livello nazionale dell'adeguamento del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta 'Umbria' secondo le modifiche richieste" che cesserà "a decorrere dalla data in cui sarà adottata una decisione sulla domanda di modifica stessa da parte dell'organismo comunitario".

In termini quantitativi, secondo i dati elaborati dal Servizio regionale sviluppo sostenibile delle produzioni agricole, il potenziale olivicolo regionale interessa circa 28.000 ettari di superficie agricola, con 6.954.627 piante censite ed una produzione che per la campagna 2010 è stata di 322.488 quintali di olive molite, corrispondenti a 52.819 quintali di olio prodotto. L'importanza della coltura ha spinto verso la valorizzazione della produzione umbra attraverso la richiesta e l'ottenimento a partire dal 1998, della denominazione di origine protetta dell'olio extravergine di oliva "Umbria", riconosciuta in ambito comunitario, e che prevede 5 differenti sottozone di produzione: Colli Assisi-Spoleto, Colli Martani, Colli Amerini, Colli del Trasimeno e Colli Orvietani, che devono essere indicate come menzioni geografiche accanto alla denominazione "Umbria". I dati sulla certificazione (campagna olearia 2010 - fonte 3A Parco Tecnologico Agroalimentare) danno 836 olivicoltori iscritti nel circuito "Dop" con 33.000 quintali di olive molite e 5.880 quintali di olio certificato.

mostra tartufo bianco città di castello: domani mercoledì 26 ottobre conferenza-stampa di presentazione

Perugia, 25 ott. 011 - Si terrà dal 4 al 6 novembre a Città di Castello la Mostra mercato nazionale "Il tartufo bianco", giunta alla trentaduesima edizione.

Programma, ospiti e novità della manifestazione saranno illustrati domani mercoledì 26 ottobre nel corso di una conferenza-stampa a Perugia, alle ore 10.30, nella Sala Partecipazione di Palazzo Cesaroni (sede del Consiglio regionale). All'incontro con i giornalisti prenderanno parte l'assessore regionale alle Politiche agricole Fernanda Cecchini, il presidente della Comunità montana Alta Umbria Mauro Severini e il sindaco di Città di Castello Luciano Bacchetta.

ambiente

rifiuti; rometti promuove incontro in regione su mancato pagamento oneri a comune di magione

Perugia, 17 ott. 011 - L'assessore regionale all'ambiente, Silvano Rometti, si farà promotore di un incontro tra il Comune di Magione, l'ATI 1 e il gestore dell'impianto di Borgogigione per risolvere la questione legata al mancato pagamento di alcune spettanze relative al conferimento dei rifiuti in discarica.



Sarebbero infatti emerse - secondo notizie di stampa - presunte difficoltà di bilancio del Comune di Magione dovute al mancato pagamento, da parte della GEST Srl, di alcune spettanze derivanti dal conferimento nell'impianto di Borgogigione di rifiuti di provenienza dell'ATI 1, con la conseguente richiesta alla Regione di accollarsi gli oneri.

"Oneri che non le competono - sottolinea l'assessore Rometti - Le spese di gestione della discarica, infatti, fanno parte dell'intero costo di gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti - rileva -, che è coperto dalla tariffa del servizio secondo i Piani tariffari predisposti dagli ATI. I Comuni, sede di impianti di smaltimento, beneficiano inoltre - conclude Rometti - dell'indennità di disagio ambientale proporzionale alla quantità di rifiuti conferiti, proprio per tenere conto dei disagi provocati al territorio interessato dalla presenza delle discariche".

L'incontro in Assessorato servirà proprio a chiarire le diverse questioni e a individuare l'idonea soluzione al problema.

rifiuti: rometti incontra sindaci atil; "entro l'anno l'adozione del piano d'ambito"

Perugia, 19 ott. 011 - Il percorso di adozione definitiva del Piano d'ambito dei rifiuti dell'ATI1 dell'Umbria verrà portato regolarmente a compimento: è l'impegno assunto dai sindaci dell'Alta Umbria alla presenza dell'assessore regionale all'ambiente, Silvano Rometti, nell'incontro che si è svolto, stamani, al Comune di Gualdo Tadino.

Il confronto ha permesso di confermare i reciproci interessi al perseguimento dell'obiettivo della completa autosufficienza del territorio dell'Alta Umbria nella gestione dei rifiuti, sotto i profili operativi e della dotazione impiantistica.

I sindaci dell'ATI 1 hanno espresso l'esigenza che le azioni programmate dalla Regione con il Piano Regionale dei Rifiuti vengano attuate coerentemente, anche nel quadro di riforma degli organismi istituzionali che investe gli ATI.

"Abbiamo trovato grande attenzione e disponibilità da parte dell'assessore regionale Rometti a proposito della conclusione dell'iter di adozione del Piano d'ambito dei rifiuti - ha dichiarato il presidente dell'ATI 1 dell'Umbria Giampiero Giulietti - e dell'avvio della successiva fase di affidamento della gestione territoriale dell'impiantistica e delle operazioni di raccolta, trattamento e smaltimento, nella comune consapevolezza che la partita dei rifiuti diventa dirimente nell'attuale scenario, non solamente per il nostro ambito territoriale, ma per l'intera regione".

L'assessore Rometti ha dato atto alle amministrazioni dell'Alta Umbria che stanno lavorando adeguatamente per il potenziamento della raccolta differenziata e ha condiviso l'istanza di accelerare nell'iter di ampliamento della discarica di Belladanza, perché l'impianto sia in grado di rispondere alle esigenze di



smaltimento dei comuni del comprensorio nella fase transitoria che porterà al completamento del ciclo dei rifiuti su scala regionale. "Come Regione - ha affermato l'assessore regionale Rometti - continueremo a sostenere il lavoro che i Comuni stanno facendo per potenziare ed ammodernare i sistemi di raccolta idonei ad innalzare i livelli raccolta differenziata, confermando anche per i prossimi due anni il programma straordinario per la riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare, con cui lo scorso giugno sono stati stanziati 1 milione e 800mila euro per i centri con più di 10mila abitanti".

Con le prescrizioni comunicate dalla Regione in merito al Piano d'ambito che sono già state recepite dagli uffici tecnici, entro la fine dell'anno si conta di ottenere il pronunciamento dei Consigli comunali dei quattordici Comuni dell'Alta Umbria e arrivare alla conseguente adozione definitiva del Piano da parte dell'assemblea dell'ATI 1.

"parchi attivi", sabato 22 ottobre ad assisi quarta tappa su sport nel parco del monte subasio

Perugia, 20 ott. 011 - Fa tappa ad Assisi, sabato 22 ottobre, il progetto "Parchi attivi" della Regione Umbria che propone per ciascuna area naturale protetta una disciplina sportiva. In primo piano saranno le bellezze ambientali del Parco regionale del monte Subasio, ideale per la pratica del parapendio e del nordic walking.

L'appuntamento, quarto del ciclo di incontri promosso dalla Regione Umbria, è nel palazzo del Monte Frumentario, a partire dalle 10. I lavori si apriranno con gli interventi del sindaco di Assisi, Claudio Ricci, dell'assessore comunale a Turismo e Cultura Leonardo Paoletti, del presidente della Comunità montana Monti Martani, Serano e Subasio Giuliano Nalli. Il progetto sarà illustrato dai dirigenti regionali Paolo Papa (Servizio Aree protette), Mauro Pianesi (Servizio Sport e attività ricreative), Antonella Tiranti (Servizio Turismo). Sono previsti, inoltre, gli interventi di Don Paolo Giulietti, referente della Conferenza Episcopale Umbra e per il Cammino di San Francesco, presidente del Consorzio Umbria & Francesco's Way; di Simone Fettuccia, vicepresidente Federalberghi provinciale di Perugia e del Consorzio Umbria & Francesco's Way; Claudio Bellucci, presidente Associazione nazionale Nordic Walking ("Anwi"); Leonello Artegiani, presidente Umbria Nordic Walking; Marco Vinicio Galli, direttore Comunità Montana Monti Martani, Serano e Subasio; Mario Frenguello, presidente Associazione Volo Libero Ali Subasio e del naturalista Mauro Magrini. Alle 13 si potranno gustare "i sapori dei Parchi", in collaborazione con Slow Food Umbria.

Dalle 10 fino alle 17 si potrà visitare la mostra che documenta "Gli interventi ambientali per la valorizzazione dei siti Natura 2000" realizzati con i fondi comunitari del "Por Fesr" 2007-13, cimentarsi con il Nordic walking usando le attrezzature fornite dagli istruttori certificati "Anwi" o chiedere informazioni



all'infopoint "Sentiero Sicuro", a cura del Soccorso alpino e speleologico del "Cai".

rometti visita cantieri per sistemazione idraulica del fiume topino nei comuni di bevagna e cannara

Perugia, 24 ott. 011 - "Investire per la realizzazione di opere idrauliche, nonché per la loro costante manutenzione sia ordinaria che straordinaria, costituisce l'unico modo di salvaguardare la comunità e le loro attività, mettendole al riparo da possibili alluvioni o frane". Lo ha affermato stamani l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, durante la sua visita a Bevagna e Cannara per una supervisione dei lavori di sistemazione idraulica del Fiume Topino nei territori dei due Comuni.

L'assessore Rometti, visitando il cantiere insieme ai vertici del Consorzio di Bonificazione Umbra, ha dichiarato di essere soddisfatto per l'andamento dei lavori che costituiscono un importante passo per la sicurezza della valle umbra, puntualizzando che, se l'attività di cantiere proseguirà con questi ritmi, "pensiamo di concludere le attività per la fine del 2013, per poi dare corso ad un secondo intervento per la messa in sicurezza del centro storico di Foligno".

Rometti ha quindi ricordato che "la Regione Umbria, tramite un accordo quadro con il CIPE, ha destinato all'opera 8 milioni750 mila euro. La somma è servita a risolvere i problemi di allagabilità di Cannara, il cui centro storico ricade interamente entro il perimetro delle zone di esondazione con tempi di ritorno cinquantennale del fiume Topino, nonché di ampie zone periurbane del Comune di Bevagna, dove sono presenti numerose abitazioni rurali".

I lavori attualmente in fase di esecuzione, prevedono la realizzazione di terre armate lungo il Fiume Topino, a valle dell'abitato di Cannara (per una lunghezza di circa 1.100 metri) e a monte del centro di Cannara lungo i fiumi Timia e Arrone per circa 2 chilometri, con un rialzo degli argini di circa un metro per consentire il deflusso della piena. Contemporaneamente sul fiume Topino, nel tratto da Foligno a Cannara, si provvederà alla risagomatura dell'alveo per una lunghezza di circa sette chilometri. Inoltre, entro la fine dell'anno si darà avvio alla realizzazione della cassa di laminazione per lo stoccaggio di circa 3 milioni di metri cubi d'acqua per favorirne il deflusso di circa 530 al ponte di Cannara.

"Si tratta di un'opera di ingegneria idraulica di grande rilievo - ha detto Rometti - che coprirà circa 70 ettari di superficie e che sarà dotata di un particolare dispositivo di alimentazione costituito da una paratoia mobile meccanizzata".

Il funzionamento di tale meccanismo - hanno spiegato i tecnici - sarà oggetto di telecontrollo per garantire la sua ottimale messa in funzione nella fase di allerta. In pratica la paratoia, di grande innovazione tecnologica suddivisa in tre settori ad apertura sincrona, sarà regolata in modo da aprirsi quando la



portata dell'acqua al ponte di Cannara è pari a 510 metri cubi al secondo. Alla cessazione dell'evento di piena, ripristinata la condizioni di sicurezza nell'alveo, il rilascio del volume invasato nella cassa di espansione avverrà mediante scarichi di fondo che rimetteranno l'acqua nei corsi d'acqua naturali.

"Questi interventi - ha detto Rometti - costituiscono un altro passo importante verso la messa in sicurezza dal rischio alluvioni del territorio regionale. Nell'ultimo periodo, in conformità al Piano di Assetto Idrogeologico, sono state realizzate numerose opere infrastrutturali, tra le principali quelle sul fiume Chiani, nei pressi di Orvieto, sul fiume Tevere, nei pressi di Umbertide e di Pontenuovo di Torgiano, sul Nera a Terni e sul fosso di Cuccaro nei pressi di Cascia.

rifiuti: rometti, "previste agevolazioni o sconti dalla bolletta per famiglie in difficoltà"

perugia, 26 ott. 011 - Le famiglie umbre in difficoltà economica potranno contare su un aiuto in più da parte della Regione Umbria che ha stabilito, su proposta dell'assessore regionale all'ambiente, Silvano Rometti, i criteri di riparto di 900 mila euro da destinare ai Comuni per la concessione di agevolazioni o sconti dalla bolletta dei rifiuti.

"Il provvedimento, previsto dalla legge regionale sui rifiuti, - ha precisato Rometti - va incontro alle esigenze delle famiglie che versano in condizioni di disagio. In un momento così difficile sotto il profilo economico, la Regione Umbria sta attivando tutte le risorse per dare sostegno ai nuclei familiari che si trovano a fronteggiare situazioni sempre più pesanti - ha detto Rometti - Anche nel caso dei rifiuti si cerca di agevolare le fasce più deboli dei cittadini evitando che paghino interamente il servizio di raccolta differenziata. Di conseguenza con questo atto, in attesa della diminuzione dei costi per lo smaltimento in discarica che si realizzerà quando le percentuali di raccolta differenziata saranno consistenti, traducendosi in minore spesa per tutti i cittadini, andiamo incontro immediatamente alle famiglie più oberate dal punto di vista finanziario".

Rometti, dopo aver ribadito che i contributi previsti vanno ad aggiungersi alle risorse eventualmente già stanziati dai singoli Comuni per le stesse finalità, ha precisato che, a sua volta, ogni Comune dovrà regolamentare la concessione delle agevolazioni sulla base dell'Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE).

A queste agevolazioni si aggiungono tutte le altre, sempre relative alle utenze domestiche, e stabilite dai regolamenti comunali a favore di quei nuclei che hanno contribuito alla riduzione della produzione di rifiuti tramite il compostaggio domestico o all'incremento delle quote di raccolta differenziata mediante conferimento di rifiuti differenziati ai nuovi servizi di raccolta domiciliare o ai centri di raccolta comunali.



settimana unesco 2011: dal 7 al 13 novembre in umbria eventi su risorsa acqua

Perugia, 29 ott. 011 - Saranno incentrate sull'acqua "patrimonio del passato, del presente e del futuro in Umbria" le iniziative che si svolgeranno in Umbria, dal 7 al 13 novembre, nell'ambito della Settimana nazionale Unesco per l'educazione allo sviluppo sostenibile. Il programma, su proposta dell'assessore all'Ambiente Silvano Rometti, è stato approvato dalla Giunta regionale. Sono previsti incontri e azioni diffusi sul territorio umbro, nelle piazze e nelle sedi delle scuole e delle associazioni che hanno aderito in modo da coinvolgere cittadini, amministratori, studenti e professionisti, organismi gestori e la stessa amministrazione regionale, con iniziative di sensibilizzazione e animazione sui temi indicati dall'Unesco, ciascuno in correlazione con l'acqua: stili di vita, ecosistemi e territorio, conflitti, gestione, agricoltura, clima, rifiuti, diversità culturale.

Il programma è frutto di un'ampia sinergia tra la Rete regionale "Infea", che gestisce i programmi per l'educazione ambientale in Umbria, il Segretariato del Programma di valutazione delle risorse idriche mondiali "Unwap" con sede a Colombella di Perugia, la Fondazione del Centro della Scienza "Post", Sviluppumbria, Umbra Acque e i gestori delle acque minerali e termali interessati ai nuovi marchi regionali di qualità, e ancora con la Provincia di Terni per "Umbria Water Festival" che anticiperà, nella sezione tematica didattico-culturale, la prima edizione del Festival che si terrà a maggio 2012 in tutta l'Umbria.

"Eventi che avranno come comune denominatore l'acqua -sottolinea l'assessore Rometti - e contribuiranno a rafforzare e diffondere la conoscenza del territorio e delle sue risorse, e delle azioni concrete che la Regione ha messo in campo per la loro tutela e valorizzazione con l'approvazione del Piano di Tutela delle acque, del Piano regolatore degli acquedotti e del recente Regolamento di attuazione delle disposizioni per il risparmio idrico nel settore idropotabile".

"Durante la Settimana - rileva inoltre - in coerenza con gli indirizzi del protocollo d'intesa sottoscritto dalla Regione Umbria con l'Unesco, che ha proclamato il periodo 2005-2014 'Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile' (in sigla Dess), i cittadini umbri verranno informati e sensibilizzati sul valore della risorsa acqua, sulla situazione idrica locale e mondiale e il ruolo delle istituzioni nella sua gestione, sull'importanza di comportamenti virtuosi e buone pratiche per ridurre i consumi di acqua".

Il programma della manifestazione sarà illustrato in dettaglio nel corso di una conferenza-stampa nei prossimi giorni.

in fase cruciale lavori per piano paesaggistico

Perugia, 29 ott. 011 - Con una "informativa" in Giunta regionale e una nuova riunione del Comitato paritetico costituitosi a gennaio di quest'anno, a seguito della sottoscrizione del protocollo di



Intesa tra Regione Umbria e Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Ministero dell'Ambiente, i lavori di formazione del Piano Paesaggistico Regionale entrano nel vivo di una agenda di lavori di grande rilievo e complessità per il governo del territorio regionale. Le novità normative introdotte dal Codice del Paesaggio nel 2004 e dalla legge regionale 13 del giugno 2009 ridisegnano contenuti, modalità, procedure di approvazione del Piano Paesaggistico della Regione Umbria, attraverso un processo di copianificazione tra Stato e Regioni. "E' un Piano questo, sottolinea l'assessore all'ambiente Silvano Rometti su cui la Regione Umbria punta molto in quanto la tutela e la valorizzazione del paesaggio sono fattori determinanti per le politiche di governo del territorio, costituendo anche una leva per lo sviluppo economico. La tutela del nostro paesaggio non è un 'lusso' o il frutto di una semplice e pur giusta sensibilità ambientalista; la difesa della peculiarità, singolarità e bellezza degli scenari e della natura umbra, che segnano l'identità della nostra regione, sono una primaria risorsa del nostro turismo e della competitività sul mercato delle produzioni umbre, siano esse di carattere culturale, agricolo, enogastronomico o altro ancora".

"Il Piano Paesaggistico, ha continuato l'assessore, dovrà mirare ad elevare la qualificazione paesaggistica degli interventi edilizi ed urbanistici, ispirandosi a principi di sviluppo sostenibile per preservare il più possibile l'ambiente, il paesaggio ed il territorio, specie quello agricolo.

Si potrà costruire, ove possibile, con sempre maggiore attenzione al paesaggio circostante; si dovranno valorizzare, con specifici progetti, i paesaggi identitari e rafforzare così l'immagine storica dell'Umbria; si dovranno avere maggiori certezze su cosa è possibile fare e su cosa non si può fare all'interno delle aree vincolate".

Il lavoro del Comitato paritetico, fanno notare gli Uffici regionali per la valorizzazione del territorio e la tutela del paesaggio, si presenta vasto e complesso, in quanto il Piano è frutto di una condivisione e compartecipazione, attraverso una governante multilivello che vede coinvolti diversi livelli istituzionali: lo Stato, la Regione, le Province i Comuni e le Regioni contermini.

Il Piano Paesaggistico sarà l'unico strumento di regolazione delle trasformazioni territoriali dal punto di vista paesaggistico ed è sovraordinato agli strumenti urbanistici delle Province, PTCP, e ai PRG dei Comuni, che si dovranno adeguare al Piano.

Il Piano Paesaggistico interessa infatti tutto il territorio regionale, sia le aree vincolate che quelle non vincolate, dettando per le prime le prescrizioni d'uso all'interno dei beni paesaggistici, cioè sostanzialmente l'elenco degli interventi ritenuti non ammissibili mentre, per le seconde, le misure per il corretto inserimento paesaggistico degli interventi di trasformazione edilizia e urbanistica.



Il Piano inoltre nell'individuare 19 Paesaggi regionali, come ambiti dotati di peculiari qualità identitarie d'insieme, che li rendono riconoscibili e significativi in quanto unitariamente rappresentativi del paesaggio regionale e all'interno di questi paesaggi delle strutture identitarie, detta indirizzi e direttive coerenti coi valori e gli obiettivi di qualità predeterminati.

Il Piano dell'Umbria, fanno ancora notare gli Uffici regionali, è concepito come un dispositivo dinamico che perfeziona progressivamente conoscenze e tutele e punta a concordare ed "integrare" volontà e scelte che, in un territorio come quello umbro, sostanzialmente preservato dalla speculazione ambientale e urbanistica, sono rese agevoli dalla possibilità di "preservare" piuttosto che di "ripristinare" situazioni già compromesse, pur essendo presenti "paesaggi critici" e "paesaggi in abbandono" dove forte diventa il tema della "riqualificazione"

Per altro verso, la "copianificazione" all'interno del Comitato paritetico dovrà essere in grado di omogeneizzare visioni potenzialmente diverse, tra istituzioni locali e organi statali. Nel corso della riunione dello scorso settembre i rappresentanti delle istituzioni componenti il Comitato (Regione, Direzione regionale per i beni culturali e Sovrintendenze ai beni architettonici e archeologici e rappresentanti ministeriali) hanno, riferiscono i responsabili regionali, "condiviso in modo risolutivo l'elenco di otto tipologie paesaggistiche all'interno dei Beni paesaggistici e la definizione delle prescrizioni d'uso di una di esse, di rilevante valore semiologico: quella delle Aree rurali a trama minuta. Questo risultato - a giudizio dei funzionari della Regione - è fondamentale perché consentirà di procedere in modo più certo e spedito per la definizione delle prescrizioni d'uso per le altre tipologie, al fine di stabilire tempi certi per l'approvazione del Piano, che è obiettivo irrinunciabile per la Regione".

La diffusione della conoscenza del Piano, il suo recepimento negli strumenti comunali di pianificazione territoriale, le novità introdotte nella redazione e controllo dei progetti di trasformazione territoriale, richiedono una profonda e capillare attività di informazione e formazione diffusa sul territorio, rivolta alle amministrazioni e anche ai professionisti.

Sono da segnalare, a questo proposito, l'avvio e lo svolgimento, tra novembre e gennaio prossimi a Villa Umbra di Pila, di un seminario formativo e informativo per personale regionale, provinciale e comunale e la pubblicazione di pagine web, dedicate al Piano, rintracciabili all'interno del portale istituzionale UmbriaGeo.

bilancio

regione umbria; da assestamento di bilancio economie per oltre 17 mln di euro; rossi: "conti in ordine nonostante i tagli del governo"



Perugia, 17 ott. 011 - Ammonta a 17 milioni 397mila euro, di cui 7 milioni di investimenti, l'assestamento di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 approvato dalla Giunta regionale dell'Umbria su proposta dell'assessore alle Risorse umane e finanziarie Gianluca Rossi. L'atto, che verrà ora inviato alla competente Commissione del Consiglio regionale, per Rossi testimonia "la buona salute dei conti della Regione Umbria che confermano il rispetto del patto di stabilità e una gestione oculata delle risorse. Ciò nonostante i tagli operati dal Governo nazionale, soprattutto in quei settori, come trasporti e welfare, che più di altri incidono sui bilanci familiari. In un quadro di crisi complessiva - ha proseguito l'assessore - la Regione dimostra di aver saputo mettere a punto un provvedimento correttivo non deprimente, ma che al contrario cerca di ridare ossigeno finanziario, reinvestendo le economie, proprio a quei settori che possono maggiormente incidere sulla ripresa dello sviluppo regionale, mantenendo ferma la fiscalità. L'assestamento è soprattutto rappresentato dalle significative economie raggiunte nell'anno, grazie all'efficace politica di programmazione adottata dalla Giunta regionale. Degli oltre 10 milioni di euro infatti - conclude Rossi - solo meno di 2 milioni derivano da maggiori entrate".

Illustrando i contenuti del disegno di legge di assestamento di bilancio, a cui sono collegati provvedimenti in materia di entrate e spese, Rossi ha spiegato che la parte più consistente delle economie deriva dalla mancata contrazione o rinegoziazione dei mutui (per 4 milioni 550 mila euro), a cui si aggiungono una forte riduzione della spesa per il personale (per 3 milioni 800 mila euro) e maggiori entrate per un milione 820 mila euro.

Le risorse così reperite andranno in parte a ripianare i tagli dei trasferimenti governativi. I principali interventi riguardano infatti, per 4 milioni 178 mila euro, i settori dei trasporti, della viabilità e dell'ambiente, nell'ambito dei quali sono previsti interventi sulla viabilità della strada statale "Pievaiola", per incentivare la raccolta differenziata e a sostegno del trasporto pubblico locale. Un milione 300 mila euro è destinato al Welfare, con misure relative alle politiche giovanili, all'erogazione dei libri di testo e di borse di studio, all'accesso facilitato alle abitazioni. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata ai settori del turismo, della cultura e dello spettacolo con uno stanziamento di due milioni 165 mila euro, di cui 1 milione e mezzo di euro assegnato alla ristrutturazione del Teatro Verdi di Terni. All'agricoltura sono destinati oltre un milione di euro per la repressione degli incendi boschivi e per i danni causati dalla fauna selvatica, accanto a misure rivolte alle associazioni provinciali degli allevatori. Tra gli altri interventi da segnalare quello per i precari dei comuni del terremoto (116 mila euro), per incentivare l'associazionismo dei Comuni (250 mila euro) e per il Corecom (102mila euro).



casa

bonus casa: domani sera vinti a bevagna

Perugia, 18 ott. 011 - Domani, mercoledì 19 ottobre, alle 21.00, al Mercato Coperto di Bevagna, l'assessore alle politiche abitative della Regione dell'Umbria interverrà in un incontro di presentazione del "Bonus Casa per giovani coppie". Con l'assessore Vinti, parteciperanno Mirko Ronci, assessore alle politiche abitative del Comune di Bevagna, il direttore generale di Gepafin, i direttori locali della Cassa di Risparmio di Foligno, della Banca Popolare di Spoleto e di Banca Intesa. Sarà presente anche il sindaco di Bevagna, Analita Polticchia, a testimonianza dell'interesse e dell'importanza dell'iniziativa.

Il "Bonus casa per giovani coppie" prevede un contributo di 30.000 euro a fondo perduto, per l'acquisto della prima casa. "Si tratta di un provvedimento che va nella direzione opposta delle politiche governative, afferma l'Assessore Vinti, e punta a sostenere una fascia di popolazione, quella dei giovani appunto, in uno dei diritti fondamentali: quello dell'abitare, che spesso coincide con il diritto all'autonomia e con il diritto a creare una nuova famiglia".

"Il bando, conclude Vinti annunciando la sua partecipazione all'incontro di Bevagna, è una delle risposte concrete della Regione dell'Umbria al crescente disagio che riguarda la casa, risposta che si va aggiungere all'impegno per il sostegno agli affitti e ad una attenzione costante per il settore dell'edilizia residenziale pubblica".

affitti: la regione dell'umbria sostiene gli inquilini con un altro milione di euro

Perugia, 19 ott. 011 - Con l'assestamento di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, appena approvato dalla Giunta Regionale, arrivano ulteriori fondi a sostegno degli inquilini. La Giunta infatti, comunica l'assessore alle politiche abitative Stefano Vinti, ha deciso di destinare 1 milione di euro per il sostegno agli affitti. Questi fondi vanno ad aggiungersi al milione di euro già stanziati in precedenza dalla Regione e permettono di far fronte alla fortissima riduzione del 93 per cento dei fondi nazionali assegnati all'Umbria (circa 182.000 euro per il 2011 a fronte di un contributo di circa 2.500.000 dell'anno precedente. " "Il Governo ci ha lasciato soltanto briciole che non permettono in alcun modo di sostenere il fabbisogno regionale, afferma Vinti. Con questa decisione, la Giunta dimostra ancora una volta che è possibile sostenere i settori deboli della società nei loro diritti fondamentali, con una gestione attenta ed oculata delle risorse, e soprattutto con una precisa volontà politica. La casa, continua l'assessore, è uno dei principali diritti del cittadino. In una situazione di crisi sempre più stringente è necessario che le amministrazioni si impegnino a garantire i diritti inalienabili. La Giunta regionale ha offerto negli ultimi



mesi non solo generici segnali ma misure concrete, volte a sostenere i giovani nell'acquisto della prima casa, come pure i ceti meno abbienti nel confermare l'impegno economico per il sostegno agli affitti".

"Con questo ulteriore contributo di 1 milione di euro, conclude Vinti, l'Umbria continua la sua attenta politica di garanzia dei diritti e dei beni comuni, nonostante i tagli operati dal Governo nazionale".

bonus casa giovani coppie: domani 25 ottobre incontro a foligno con assessore vinti

Perugia, 24 ott. 011 - Proseguono gli incontri promossi nelle città dell'Umbria per presentare il bando regionale sul "bonus casa" che prevede per le giovani coppie un contributo fino a un massimo di 30mila euro a fondo perduto per l'acquisto della prima casa. L'appuntamento, domani martedì 25 ottobre, è a Foligno, alle ore 17.30, nella Sala Fittaioli del Palazzo Comunale.

All'incontro parteciperanno l'assessore regionale alle Politiche abitative Stefano Vinti, l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Foligno, Christian Napolitano, e Marco Tili, direttore generale Gepafin.

cooperazione internazionale

ambasciatore repubblica araba d'egitto in visita a palazzo donini

Perugia, 25 ott. 011 - Valutare la possibilità di uno scambio di esperienze tra l'Egitto e l'Umbria, per favorire lo sviluppo di progetti a favore delle piccole e medie imprese di entrambi i territori. Lo hanno stabilito stamani la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, e l'ambasciatore straordinario e plenipotenziario della Repubblica Araba d'Egitto presso la Repubblica Italiana, Farid Monib, nel corso di un incontro che si è svolto stamani a Palazzo Donini, a Perugia.

L'ambasciatore, durante la visita di cortesia nella sede della Giunta regionale dove era accompagnato da alcuni suoi stretti collaboratori, ha fatto notare che la situazione economica dell'Egitto è in una fase di grandi cambiamenti e che "in questo momento, si punta molto sull'innovazione, anche attraverso lo sviluppo delle piccole e medie imprese che possono offrire uno sbocco occupazionale ai giovani egiziani. Contestualmente - ha aggiunto - è utile uno scambio con nuove realtà, in particolare come quella umbra, ricca di aziende che per dimensione, possono offrire una possibilità di cooperazione utile allo sviluppo economico del paese".

La vicepresidente Carla Casciari, ha accolto l'invito con interesse ed ha evidenziato che per l'Umbria "può rappresentare, oltre che una nuova opportunità di conoscenza ed arricchimento reciproco, anche nuovi sbocchi per le aziende. Ci troviamo ad affrontare un momento difficile e delicato - ha detto la vicepresidente - In seguito alla manovra finanziaria stiamo rivedendo le linee regionali di programmazione e sviluppo e



tramite la comunità egiziana presente in Umbria, potremo valutare la possibilità di iniziare un cammino insieme. L'Umbria è ricca di piccole e medie imprese solide e molte di queste sono artigiane. Spero che queste possano rappresentare un modello esportabile nel vostro paese".

cultura

umbri antichi, venerdì 21 conferenza a porta s. susanna

Perugia, 19 ott. 011 - Dall'Associazione culturale Porta Santa Susanna di Perugia riceviamo e pubblichiamo:

"Secondo incontro del ciclo "Perugia: L'anima dei Luoghi", organizzato dall'Associazione Porta Santa Susanna con la collaborazione dell'Associazione Culturale La Postierla. Il tema è tale da suscitare interesse e curiosità notevoli: "Gli antichi Umbri e i monti". La popolazione umbra, affermava Plinio il Vecchio, è ritenuta la più antica d'Italia, e la leggenda ne faceva risalire il nome ai sopravvissuti alle grandi piogge che avevano inondato la terra. La regione in cui si stanziarono era ben più grande dell'Umbria attuale: comprendeva buona parte dell'Italia centrale, estendendosi verso l'Adriatico e fino alla Romagna. Poi questo popolo andò restringendosi, pressato ad ovest dagli Etruschi, che stabilirono il loro confine sulla riva destra del Tevere; ad est dai Sabini e dai Piceni che gli Umbri stessi avevano generato attraverso l'istituto del ver sacrum (la migrazione della generazione più giovane alla ricerca di nuove terre da conquistare e coltivare). Il documento da cui traiamo le più importanti informazioni su questo popolo sono le Tavole Eugubine, sette lastre di bronzo in cui è inciso il più importante testo di riti religiosi dell'intera antichità classica. Del rapporto che gli Umbri avevano con i monti, i fiumi, gli altri elementi del territorio in cui fiorì la loro civiltà parlerà uno dei massimi conoscitori dell'argomento, il prof. Augusto Ancillotti. L'incontro avrà luogo venerdì 21 ottobre alle ore 21, nella sede di via Tornetta 5 a Perugia e terminerà con il consueto momento gastronomico-ricreativo.

L'ingresso come sempre è libero e tutti sono invitati".

economia

pubblicato bando microcredito; riommi: "misura a sostegno di giovani, donne, cassaintegrati"

Perugia, 18 ott. 011 - Sostenere progetti di impresa o di autoimpiego, proposti da soggetti che possono avere difficoltà nell'accesso al credito, quali giovani, donne, cassaintegrati o lavoratori in mobilità: è la principale finalità del bando per l'accesso al Fondo per il microcredito pubblicato oggi nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (Supplemento ordinario al n. 42 del 18 ottobre).

"La costituzione del Fondo - ha detto l'assessore regionale allo sviluppo economico, Vincenzo Riommi - rappresenta uno dei punti qualificanti ed innovativi della politica regionale di promozione



e sostegno alla creazione d'impresa e rappresenta la concretizzazione delle misure previste dal programma annuale per lo sviluppo e l'occupazione approvate dalla Giunta Regionale nel mese di luglio. Lo strumento, che si avvale di una dotazione complessiva di 1 milione di euro, è stato pensato per quei soggetti che non dispongono di alcuna capacità di garanzia propria e non sono in grado di far ricorso autonomamente al credito bancario ordinario. Il bando pubblicato oggi, che prevede l'utilizzazione di una prima tranche di risorse per 200 mila euro - ha aggiunto l'assessore - individua misure di supporto che vanno oltre il semplice finanziamento del progetto d'impresa accompagnando il richiedente lungo tutto il percorso di realizzazione. Rivolgendosi ai presidi territoriali di Sviluppo Umbria, cui la Giunta Regionale ha affidato la gestione del Fondo, è infatti possibile ricevere assistenza prima e dopo l'ottenimento dei finanziamenti. L'attività di assistenza ex-ante è finalizzata soprattutto all'informazione, orientamento e accompagnamento del richiedente così da definire e approfondire il progetto d'impresa o di lavoro autonomo. Con l'attività di assistenza ex-post - ha concluso l'assessore - si intende invece supportare il beneficiario dal punto di vista finanziario e tecnico nella costituzione e nella crescita della propria idea".

Possono beneficiare dei contributi le imprese di nuova costituzione, imprese individuali, società di persone, società cooperative di produzione lavoro, operanti nei settori extra-agricoli e i neo-titolari di Partiva IVA. L'aiuto consiste in un finanziamento agevolato pari al 75 per cento dell'investimento ammesso, compreso tra un minimo di 3 mila ed un massimo di 12 mila euro, a copertura del totale delle spese ammesse, erogato direttamente da Sviluppo Umbria S.p.A. La durata massima del finanziamento è di 36 mesi, più 6 mesi di preammortamento.

La restituzione avverrà in rate costanti, trimestrali, anticipate in base al piano di rimborso.

È applicato il tasso d'interesse fisso ed è determinato nella misura dell'IRS pari durata (3 anni) + 0,5 punto percentuale, rilevato due giorni prima lavorativi antecedenti alla data di erogazione del finanziamento.

La Giunta regionale, per il 2011 ha fissato due scadenze tecniche per la presentazione delle domande, il 30 novembre 2011 e il 31 dicembre 2011, assegnando ad ognuna risorse per 100 mila euro. È possibile presentare domanda per la scadenza del 30 novembre già da domani (19 ottobre) fino al 30 novembre 2011. Per la scadenza del 31 dicembre 2011 è possibile presentare domanda dal 1 dicembre 2011 fino al 31 dicembre 2011. Per ogni scadenza tecnica verrà stilata una graduatoria con punteggio. Un Comitato tecnico di valutazione redigerà l'elenco delle domande ritenute ammissibili con indicazione dei relativi punteggi attribuiti. La valutazione riguarderà: la credibilità del soggetto richiedente, in particolare sotto il profilo della coerenza tra profilo di vita/professionale e progetto finanziabile; il grado di sviluppo



del progetto; validità del progetto di impresa/lavoro autonomo/professionale anche in relazione alle opportunità di mercato e alla redditività economica prevedibile; coerenza richiesta/spesa punteggio max attribuibile 30; coerenza e congruità tecnica ed economica degli investimenti punteggio. Priorità sarà data tra data tra l'altro ai progetti relativi alla fornitura di servizi alla persona con finalità sociali, sanitarie, artistiche e culturali.

La domanda deve essere presentata a Sviluppumbria S.p.A., telematicamente tramite il sito internet www.microcredito.sviluppumbria.it, mediante gli appositi moduli scaricabili nella sezione download. Una volta effettuato l'invio telematico si dovrà effettuare la stampa dei documenti per l'invio cartaceo che, a pena di esclusione, dovranno essere spediti in busta chiusa a Sviluppumbria S.p.A. entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico.

Il bando e le informazioni anche nel sito www.sviluppoeconomico.regione.umbria.it alla categoria "Creazione d'impresa".

polo chimico terni, presidente marini e assessore riommi: presentazione proposta rilancio di novamont al "mise" è passaggio positivo

Perugia, 26 ott. 011 - "La formalizzazione da parte di Novamont della proposta di riqualificazione di parte del Polo chimico ternano nel corso dell'incontro al Ministero dello sviluppo economico rappresenta un passaggio positivo, del quale prendiamo atto con soddisfazione". È quanto sottolineano la presidente della Regione Catuscia Marini e l'assessore allo Sviluppo economico della Regione Umbria, Vincenzo Riommi, in merito all'incontro che si è svolto ieri a Roma, nella sede del Ministero, con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

"La Regione Umbria - hanno aggiunto Marini e Riommi - ha ritenuto da sempre il 'progetto Novamont' un punto centrale della strategia di salvaguardia e rilancio del polo chimico di Terni. Sia ai fini del mantenimento dei livelli occupazionali, che dell'insediamento a Terni ed in Umbria di soggetti industriali di rilievo e protagonisti della 'chimica verde', e dello stesso futuro della tradizione e presenza industriale nel distretto ternano".

"Per questo la Regione - hanno ricordato Marini e Riommi - si è sin dall'inizio della vicenda impegnata e si impegna a costruire prospettive certe per le attività produttive del Polo chimico ternano e dei suoi livelli occupazionali, per il quale sono necessari progetti di consolidamento delle produzioni esistenti e in grado di garantire un nuovo sviluppo incentrato sulla chimica verde e sull'innovazione. È questa la priorità per la quale abbiamo sollecitato l'attivazione di tutti gli strumenti finanziari e istituzionali da parte del Governo nazionale. Pertanto, valutiamo positivamente la presentazione al Ministero dello sviluppo economico del piano di rilancio della chimica



ternana, già illustrato da Novamont negli incontri al Tavolo regionale".

"La Regione Umbria - hanno concluso - continuerà a fare la sua parte e non farà certo venire meno il suo impegno, per quanto di sua competenza, affinché si concretizzino le strategie e i progetti in grado di garantire al Polo chimico ternano di uscire fuori dalla crisi e creare nuove prospettive di sviluppo industriale per l'area ternana e l'intera regione".

edilizia

vinti: preadottata la nuova legge sull'edilizia residenziale pubblica

Perugia, 26 ott. 011 - Saranno molte le novità nella proposta di revisione della legge regionale 23 del 2003 che regola il settore dell'edilizia residenziale pubblica. Su proposta dell'assessore regionale alle politiche della casa Stefano Vinti, la Giunta regionale ha preadottato il disegno di legge che modifica ed aggiorna le disposizioni risalenti ormai ad otto anni fa. "La revisione della legge 23, ha affermato Vinti nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta oggi, mercoledì 26 ottobre, a Palazzo Donini, è un altro degli impegni che la regione mantiene per adeguare la normativa che, in alcuni casi, è oggettivamente inadeguata ai cambiamenti intercorsi in questo lasso di tempo in tutti i settori della società umbra e nazionale. Saranno dunque ridefiniti gli obiettivi, le regole, gli strumenti di programmazione nonché il ruolo dei soggetti coinvolti sia pubblici che privati e le caratteristiche dei beneficiari degli interventi proprio per rispondere in maniera adeguata e più efficace alle problematiche del disagio abitativo in Umbria". I requisiti dei beneficiari degli interventi dovranno essere adeguati alla recente sentenza della Corte Costituzionale che equipara a tutti gli effetti i cittadini italiani, dell'Unione europea ed extracomunitari in regola con il permesso di soggiorno nell'accesso al sistema degli interventi. La disponibilità di alloggi sarà comunicata dall'Ater regionale ai comuni che avranno novanta giorni di tempo per l'assegnazione. Per evitare situazioni di ritardo nell'assegnazione, trascorsi i novanta giorni, saranno i comuni stessi a dover pagare il canone di locazione degli alloggi. La Regione invece per fornire soluzioni ai nuclei familiari collocati nelle graduatorie di comuni con carenza di alloggi potrà promuovere specifiche intese con i comuni limitrofi che hanno invece disponibilità. Una delle modifiche sostanziali della normativa è quella dell'introduzione del calcolo del reddito attraverso il modello Isee quale indicatore della capacità economica dei nuclei familiari che intendono beneficiare degli alloggi realizzati con il contributo pubblico. Per evitare la precostituzione di situazioni strumentali, nel caso di decesso dell'assegnatario, solo alcuni componenti il nucleo familiare ben definiti potranno subentrare. Per gli altri il subentro è previsto



solo se almeno cinque anni prima del decesso l'Ater aveva autorizzato l'ampliamento stabile del nucleo familiare.

Il Comune potrà ricorrere alla mobilità disposta d'ufficio qualora gli alloggi siano fortemente sottoutilizzati in quanto eccessivamente grandi rispetto al nucleo familiare assegnatario. In tutti gli altri casi la mobilità sarà su base volontaria.

"Tra le numerose modifiche da segnalare, ha affermato il coordinatore regionale Luciano Tortoioli, anche la possibilità per la regione di promuovere la costituzione di fondi immobiliari, anche interregionali, e lo studio di strumenti finanziari immobiliari innovativi per la valorizzazione e l'incremento dell'offerta del patrimonio abitativo coinvolgendo a tal proposito anche la Cassa Depositi e Prestiti". La proposta di legge individua le modalità per la rilevazione dei fabbisogni, in particolar modo per quanto riguarda le categorie sociali in condizioni di maggior bisogno che ancora chiedono di ricorrere all'offerta di alloggi pubblici a canone sociale e attiva contemporaneamente un "Fondo unico" per le politiche abitative dove far confluire tutte le risorse finanziarie pubbliche che possono essere attivate.

"Una fondamentale esigenza, continua Vinti, che ha trovato accoglimento nella modifica della legge, è stata quella di conformarsi ai nuovi concetti di "alloggio sociale" e "servizio abitativo" introdotti dalla normativa nazionale per definire le caratteristiche ed i requisiti del patrimonio di edilizia pubblica. Pertanto, l'"alloggio sociale" è descritto quale elemento essenziale dell'insieme dei servizi abitativi finalizzati al bisogno primario di un'abitazione, mentre il "servizio abitativo" è definito come il complesso delle offerte di carattere alloggiativo (locazione a canone sociale, locazione permanente o a termine, vendita) e di carattere accessorio, erogate a favore dei nuclei familiari che, per ragioni sociali ed economiche, non sono in grado di accedere al libero mercato.

Il disegno di legge vuole inoltre accentuare la ricerca delle possibili sinergie tra interventi con contributo pubblico e quelli finanziati esclusivamente da privati attribuendo ruoli peculiari agli operatori pubblici e privati, superando il consueto modello dell'articolazione degli interventi in due blocchi, quello totalmente sovvenzionato pubblico (ATER) e quello agevolato privato (cooperative, imprese e privati singoli) e quindi mettendo in evidenza la qualificazione dei soggetti e la qualità dei programmi.

Dal confronto con i Comuni, le Associazioni e le Organizzazioni sindacali del settore, inoltre è scaturito che, accanto alla tradizionale previsione di programmi pluriennali, che spesso comportano tempi troppo lunghi tra lo stanziamento delle risorse e la loro effettiva spesa, potranno essere realizzati singoli interventi, in modo da rispondere con maggiore rapidità alle necessità manifestate, di volta in volta, dalle categorie sociali che non trovano soluzioni alloggiative adeguate alle proprie



condizioni economiche. Attraverso l'identificazione delle categorie di intervento da privilegiare, intesa sia dal punto di vista edilizio che gestionale, si cerca di risolvere anche le problematiche delle aree e dei loro costi di acquisto, degli strumenti urbanistici e quindi della programmazione comunale. "Altri punti qualificanti, ha aggiunto l'Assessore Vinti sono l'integrazione della politica della casa con la politica della città, puntando ad intervenire sulla città costruita piuttosto che nelle zone di espansione e l'avvio di un serrato ed aperto confronto con le istituzioni locali e con le parti economiche e sociali, al quale si dà risposta con l'istituzione del "Comitato permanente l'edilizia residenziale" che consente di valorizzare la realtà operativa che è consolidata nel territorio e che ha già dato prova di efficienza e capacità".

Per rendere più rapide e, nel contempo, più mirate le procedure di individuazione degli interventi da realizzare, è stata drasticamente ridotta la composizione del Comitato permanente per l'edilizia residenziale (da 25 a 9 membri) ed è stato istituito l'Osservatorio della condizione abitativa, finalizzato all'acquisizione, raccolta, elaborazione, diffusione e valutazione dei dati sulla condizione abitativa.

Per quanto concerne l'assegnazione e la gestione degli alloggi a canone sociale, anche su proposta dei Comuni è stata introdotta la possibilità di far emanare i bandi biennali anche dall'unione di Comuni, qualora costituita. Infine sono stati modificati i tempi di approvazione delle graduatorie (90 giorni per i Comuni che hanno meno di 500 domande e 120 per quelli che ne hanno di più) ed è stata ridisegnata la composizione delle Commissioni comunali di assegnazione, prevedendo cinque membri, tra i quali due esperti in materie giuridico-amministrative, designati dal Comune ed esterni all'Amministrazione e un rappresentante delle Organizzazioni sindacali degli inquilini.

energia

venerdì 21 ottobre incontro dal titolo "energia:la sfida delle fonti rinnovabili in umbria"

Perugia, 17 ott. 011 - "Verso la strategia regionale per l'energia: la sfida delle fonti rinnovabili in Umbria", è il titolo dell'incontro organizzato dalla Regione Umbria per venerdì 21 ottobre 2011, a partire dalle ore 10.30, al Park Hotel di Ponte San Giovanni, Perugia. L'incontro, di aggiornamento ed approfondimento delle disposizioni nazionali e regionali per le fonti rinnovabili, avvia il percorso che la Regione Umbria intende seguire per elaborare la strategia regionale per l'energia 2020, attivando la partecipazione e il confronto con esperti, operatori, istituzioni, enti e imprese per affrontare e approfondire la sostenibilità della produzione di energia con la tutela del territorio e dell'ambiente.

"La Strategia europea 20-20-20 - spiega l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti - definisce la direttrice energetica



europea, di produzione e riduzione di consumi, al quale tutti gli Stati sono chiamati a contribuire. Infatti, alla percentuale del 17 per cento di produzione di energia da fonti rinnovabili assegnata all'Italia devono, concorrere tutte le Regioni. Con la Strategia regionale 2011-2013, l'Umbria si è data i primi obiettivi di incremento di energia da fonti rinnovabili ed ha, quindi, cominciato ad affrontare, se pure parzialmente, l'urgente questione energetica. Per raggiungere, infatti, l'obiettivo che presto sarà assegnato alle Regioni sarà anche necessario diminuire i consumi finali lordi di energia attraverso misure di incremento dell'efficienza energetica in tutti i settori, civile, industriale, terziario".

Il programma della giornata di venerdì prevede due sessioni, la prima si svolgerà in mattinata e la seconda nel pomeriggio, in apertura dei lavori è previsto l'intervento dell'assessore all'Ambiente della Regione Umbria, Silvano Rometti. A seguire Michele Cenci, del Servizio regionale Qualità dell'Ambiente, gestione rifiuti e attività estrattive, parlerà del bilancio energetico regionale e dell'evoluzione della produzione da fonti rinnovabili, mentre Luca di Carlo della Direzione Ingegneria, del Gestore Servizi Energetici, affronterà il tema del Conto energia e impianti a fonti rinnovabili, facendo il punto sulla situazione in Italia e in Umbria. I criteri di ripartizione dell'obiettivo nazionale di produzione e consumo di energia da fonti rinnovabili saranno illustrati da Luciano Barra del Dipartimento per l'energia del Ministero dello Sviluppo Economico.

Della "Strategia regionale per la produzione di energia da fonti rinnovabili 2011-2013", parlerà la coordinatrice Ambiente ed energia della Regione Umbria, Ernesta Maria Ranieri, mentre Roberta Rosichetti, del Servizio regionale Energia, illustrerà il sito istituzionale della Regione in materia.

Nel pomeriggio verrà affrontato il tema della localizzazione degli impianti e dei procedimenti amministrativi, i lavori saranno aperti con l'intervento di Andrea Monsignorini, del Servizio Energia della Regione Umbria, che illustrerà la Disciplina regionale per l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, il regolamento regionale n.7/2011, la semplificazione delle procedure amministrative, ulteriori adempimenti.

Ambra Ciarapica, del Servizio regionale valorizzazione del territorio e tutela del paesaggio, tratterà dei criteri e condizioni per l'installazione di impianti e delle aree non idonee; Boris Vujovic, del Servizio Gestione e controlli ambientali della Provincia di Perugia, tratterà dello stato e delle criticità dei procedimenti per l'autorizzazione unica nella Provincia di Perugia.

Concluderà i lavori l'assessore all'Ambiente della Regione Umbria, Silvano Rometti.

rometti: "regione umbria al lavoro, prevista pubblicazione bandi per comuni e imprese"



Perugia, 21 ott. 011 - "Con la Strategia regionale 2011-2013, l'Umbria, seguendo l'input europeo, si è data i primi obiettivi di incremento di energia da fonti rinnovabili ed ha quindi cominciato ad affrontare, se pure parzialmente, l'urgente questione energetica". Lo ha affermato stamani l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, introducendo i lavori dell'incontro dal titolo "Verso la strategia regionale per l'energia: la sfida delle fonti rinnovabili in Umbria", in corso al Park Hotel di Ponte San Giovanni, Perugia. L'iniziativa è stata organizzata dall'Assessorato all'Ambiente per approfondire le disposizioni nazionali e regionali sulle fonti rinnovabili e avvia il percorso che la Regione Umbria intende seguire per elaborare la strategia regionale per l'energia 2020, attivando la partecipazione e il confronto con esperti, operatori, istituzioni, enti e imprese per affrontare e approfondire la sostenibilità della produzione di energia con la tutela del territorio e dell'ambiente.

"La Strategia europea 20-20-20 - ha spiegato l'assessore Rometti - definisce la direttrice energetica europea, di produzione e riduzione di consumi, al quale tutti gli Stati sono chiamati a contribuire. Infatti, alla percentuale del 17 per cento di produzione di energia da fonti rinnovabili assegnata all'Italia devono, concorrere tutte le Regioni. Quindi, per raggiungere, l'obiettivo che presto ci sarà assegnato, sarà necessario diminuire i consumi finali lordi di energia attraverso misure di incremento dell'efficienza energetica in tutti i settori, civile, industriale, terziario".

A tale scopo la Regione Umbria nei prossimi giorni emanerà specifici bandi: "Il primo sarà riservato ai Comuni - ha detto l'assessore - e prevede un sostegno economico per l'adeguamento e l'ammodernamento della rete di illuminazione pubblica, finalizzato ad una maggiore efficienza ed al risparmio di energia elettrica. Il secondo avviso invece, sarà destinato a rendere più efficienti dal punto di vista energetico, scuole e altri edifici pubblici, puntando sia su interventi che portino al risparmio energetico, sia alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Alle imprese artigianali, agricole e industriali sarà destinato un ulteriore bando che prevede incentivi anche in questo caso per l'abbattimento dei consumi e per l'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti. Una parte delle risorse verrà destinata ad interventi volti alla sostituzione delle coperture contenenti amianto".

Illustrando nel dettaglio i contenuti della Strategia regionale 2011-2013, è stato ricordato che la Giunta regionale ha fissato l'obiettivo di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in una crescita, entro il 2013, del 25 per cento rispetto al 2009 e cioè non inferiore ad un incremento di circa 200 GWh di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel biennio 2012-2013. Tale incremento di produzione di energia porterà ad una riduzione di emissione di CO2, poiché fa



risparmiare l'utilizzo di combustibili fossili con conseguente riduzione nell'emissione di gas-serra in atmosfera.

Il documento elaborato dalla Regione suddivide per ogni settore la crescita da raggiungere per rientrare nell'obiettivo fissato al 2013: un contributo del settore biomasse (34 per cento) e fotovoltaico (29 per cento), e la presenza del settore eolico (20 per cento) e geotermico (7 per cento), sottolineando che il mancato raggiungimento della quota di un singolo settore dovrà essere compensata da una crescita analoga degli altri settori. Il tutto per un totale di 205 GWh. Per incentivare il settore la Giunta regionale ha a disposizione il POR FESR 2007-2013, che nell'Asse III "Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili" ha una dotazione finanziaria di 52,2 milioni di euro pari al 15 per cento delle risorse del programma.

Il programma della giornata prevedeva anche l'approfondimento del tema della localizzazione degli impianti e dei procedimenti amministrativi. In proposito è stata illustrata la Disciplina regionale per l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, il regolamento regionale n."7/2011". "Strategia e Regolamento - ha detto Rometti - rappresentano due atti importanti che si integrano tra loro e che delineano una strategia regionale per assicurare uno sviluppo nel rispetto dell'ambiente e del territorio". Per quanto riguarda il Regolamento, Rometti ha precisato che "è fondamentale nel Programma legislativo per dare certezza a un settore dinamico della nostra economia regionale che vede impegnate imprese umbre anche di rilievo nazionale e molti soggetti istituzionale, a partire dall'Università". "L'atto - ha aggiunto - costituisce un passaggio imprescindibile per lo sviluppo regionale e, con l'approvazione del testo, si è concluso un lungo iter partecipativo che ha visto un confronto serrato con tutti i soggetti interessati, sia con il Tavolo dell'Alleanza, sia con gli Enti locali competenti del governo del territorio".

"Il Regolamento - ha detto Rometti - supera le precedenti disposizioni emanate dalla Giunta regionale e inoltre, recepisce le linee guida nazionali, cercando di raggiungere un sostenibile equilibrio tra lo sviluppo delle energie rinnovabili, indispensabile sul piano del settore energetico, ma anche economico ed occupazionale, e la salvaguardia degli elementi ambientali e paesaggistici, comunque importanti per la Regione Umbria che ha, da sempre, riservato attenzione a questo aspetto. Per tale ragione, è stato stabilito che tutti gli impianti di grandi dimensioni saranno sottoposti a valutazione di impatto ambientale e, in quella sede, potranno, eventualmente, essere presi in considerazione ulteriori aspetti a carattere naturalistico".

In proposito la Regione Umbria ha realizzato delle cartografie delle Aree non Idonee all'istallazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, consultabili anche attraverso pagine web dedicate. "L'installazione di tali



impianti - ha detto Rometti - comporta una significativa modificazione dell'uso del suolo, per cui era necessario stabilire limiti e regole certe. Tutto ciò - ha aggiunto - si basa sulla convinzione ispiratrice della politica energetica regionale e cioè sulla convinzione che l'innalzamento della competitività del territorio non deve prescindere dalla sostenibilità ambientale e territoriale del sistema energetico. In questo contesto la cartografia realizzata, offre una ricognizione per l'individuazione territoriale delle aree non idonee a scala regionale. Si tratta di uno strumento che faciliterà il lavoro degli enti locali e degli operatori e che risulterà utile ai cittadini che vogliono investire in questo settore dinamico, ma ancora 'giovane', dell'economia".

immigrazione

censimento, da regione umbria campagna informativa per stranieri; assessore casciari: indispensabile rispondere altrimenti è a rischio cittadinanza

Perugia, 26 ott. 011 - Una scheda tradotta in nove lingue (albanese, arabo, cinese, francese, inglese, polacco, rumeno, russo e spagnolo) per informare gli stranieri che risiedono in Umbria sulle problematiche che potrebbero insorgere nel caso non rispondessero al XV Censimento generale Istat della popolazione e delle abitazioni. A renderla disponibile è la Regione Umbria, che l'ha pubblicata anche "on line", sul portale istituzionale, nell'area tematica dedicata all'immigrazione (www.immigrazione.regione.umbria.it).

"Compilare il questionario del censimento è un obbligo, sia per i cittadini italiani che per gli stranieri che risiedono in Italia - ricorda la vicepresidente della Giunta regionale e assessore al Welfare, Carla Casciari - Chi non lo rispetta, va incontro a problemi rilevanti. Oltre a dover pagare una multa, viene infatti cancellato dai registri anagrafici. Le conseguenze concrete più gravi riguardano i cittadini stranieri, che con la cancellazione dall'anagrafe perdono i requisiti necessari per ottenere la cittadinanza italiana e accedere a diverse prestazioni sociali e servizi pubblici".

"Per evitare che rischino di essere privati di diritti fondamentali di cittadinanza - sottolinea - la Regione Umbria si è fatta pertanto promotrice di una campagna informativa, insieme ad altre Regioni italiane, per sensibilizzare gli stranieri residenti sul territorio regionale sull'importanza del censimento. Inoltre, per aiutarli a superare le difficoltà linguistiche che potrebbero complicare la compilazione del questionario, abbiamo predisposto una scheda informativa tradotta nelle principali lingue straniere".

Nella scheda vengono sinteticamente spiegati cosa è il censimento, chi e perché deve compilarlo, cosa succede se non si compila. Si informa, infine, che i questionari tradotti in lingue straniere sono reperibili sul sito appositamente creato dall'Istat,



all'indirizzo www.censimentopopolazione.istat.it, cliccando alla voce "tutto sul questionario" e poi sul canale "multilanguage".

"Invitiamo in particolare i rilevatori del censimento a servirsi di queste schede - conclude la vicepresidente Casciari - per far comprendere a tutti i cittadini stranieri che rispondere alla richiesta dell'Istat è di fondamentale importanza".

istruzione

asili nido, assessore cascari:"per i servizi dedicati all'infanzia la regione umbria ha raggiunto risultati importanti"

Perugia, 28 ott. 011 - "Attualmente il 33,2 per cento dei bambini umbri può trovare posto nei servizi a loro dedicati e, se a questa percentuale si aggiunge quella dei bimbi della stessa età che frequenta anticipatamente la scuola d'infanzia, la percentuale di copertura dei servizi per l'infanzia in Umbria è del 40 per cento, un dato questo ben più alto di quello fissato dagli obiettivi di Lisbona del 33 per cento". A sottolinearlo è la vicepresidente della Regione Umbria con delega all'Istruzione, Carla Casciari, in seguito alla pubblicazione della ricerca di Cittadinanzattiva sugli asili nido comunali, secondo la quale in Umbria il 30 per cento dei bimbi non riesce ad accedere al servizio.

"Nell'ambito dei servizi per l'infanzia la Regione Umbria ha raggiunto risultati importanti sia sul fronte dei numeri con 8021 posti autorizzati per bambini da 0 a 36 mesi e 305 servizi, sia sotto l'aspetto della qualità - ha detto la vicepresidente - La Regione ha supportato finanziariamente il sistema attraverso l'erogazione di contributi ai soggetti gestori pubblici e privati fin dall'entrata in vigore della legge regionale '30/2005' sul sistema integrato dei servizi, scegliendo di sostenerne lo sviluppo in una prima fase e, successivamente, il loro mantenimento e consolidamento".

La vicepresidente Casciari ha quindi precisato che "in questi anni sono nati servizi per l'infanzia privati in convenzione con i Comuni, anche di dimensioni demografiche ridotte, per garantire il servizio dove prima non c'era senza penalizzarne la qualità, comunque garantita attraverso una collaborazione continua con il Comune. Si tratta di esperienze che, in una rilevazione sui soli nidi comunali come quella presentata in questi giorni, non vengono prese in considerazione, ma che invece sono rilevanti per una regione come la nostra ed in un periodo di difficoltà economiche per le amministrazioni locali".

"In Umbria però - precisa Casciari - non vogliamo parlare solo di numeri ma di qualità, che significa anche cura della formazione del personale. Dal 2007 infatti, sono stati attivati percorsi di aggiornamento per il personale dei servizi pubblici e privati con la collaborazione di agenzie formative accreditate e con l'Università".

"Inoltre, la Regione ha scelto di attivare e finanziare il 'coordinamento di rete', che promuovere il raccordo tra tutti i soggetti, istituzionali e non, che lavorano con e per l'infanzia



all'interno del territorio per la creazione di 'ponti' tra tutti gli attori coinvolti, a diverso titolo, nell'educazione dei piccoli cittadini".

"Tutto ciò - ha detto concludendo - per rispondere alle esigenze delle famiglie anche nei momenti di difficoltà come quelli attuali. In proposito sono in corso, per il terzo anno consecutivo, le erogazioni dei contributi alle famiglie per l'abbattimento delle rette di accesso e frequenza al nido per le quali sono pervenute, come negli altri anni, oltre 2000 domande da tutta l'Umbria. Attualmente, è stato appena approvato il primo elenco dei beneficiari, con oltre 1800 famiglie umbre che hanno avuto accesso ai contributi regionali a copertura della retta di frequenza dei nidi comunali, privati e privati convenzionati".

politiche di genere

incontri con scrittrice lorella zanardo per contrastare stereotipi di genere

Perugia, 17 ott. 011 - Lorella Zanardo, autrice del documentario e del libro dal titolo "Il corpo delle donne", è in questi giorni in Umbria per una serie di iniziative promosse dall'Ufficio della Consigliera di Parità regionale, con la collaborazione e il finanziamento della Regione Umbria e dei Comuni capofila di Zona. Il documentario e il libro omonimo - spiegano gli organizzatori - tratta dell'uso mediatico del corpo femminile. Per tale ragione, il video è stato proiettato durante gli incontri tematici per contrastare gli stereotipi di genere che la Consigliera di Parità regionale ha promosso sul territorio nel corso del 2010, grazie anche all'appoggio di soggetti pubblici. Tra questi, in primo piano la Regione Umbria che, nell'ambito di un programma destinato al benessere delle giovani generazioni, ha deciso di partecipare al finanziamento di una parte significativa delle attività che si svolgeranno in Umbria nel 2011 e che prevedono oltre, alla presentazione del documentario e del libro in tutte le Zone sociali della regione, anche la realizzazione di corsi, finanziati dai Comuni e rivolti ad insegnanti, educatori e operatori. Gli incontri con Lorella Zanardo sono iniziati questa mattina a Foligno e proseguiranno domani, martedì 18 ottobre, a Città della Pieve e mercoledì 19 ottobre a Città di Castello, alle ore 9.30 presso la Sala Consiliare del Comune. A novembre l'autrice sarà di nuovo in Umbria, a Perugia e Marsciano.

violenza contro donne e minori, giovedì 20 e venerdì 21 convegno a perugia

Perugia, 18 ott. 011 - Un'occasione ulteriore di approfondimento e confronto sulla prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza contro le donne e i minori. È quanto offrirà il convegno su "Violenza vissuta e assistita: conflitti familiari, violenza domestica e stalking", organizzato dal Centro per le pari opportunità della Regione Umbria, dalla Camera Minorile e dalla Camera Penale di Perugia che si svolgerà a Perugia giovedì 20 e



venerdì 21 ottobre, alla Sala dei Notari. L'iniziativa è patrocinata dalla Regione Umbria, dalla Scuola Superiore dell'Avvocatura, dall'Unione Nazionale Camere Minorili, dall'Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia e dall'Ordine degli Psicologi dell'Umbria.

Nel maggio scorso si era svolto un analogo convegno, che aveva fatto registrare una notevole partecipazione di addetti ai lavori. Gli organizzatori hanno pertanto deciso di proporre una seconda edizione "per mettere a confronto e in relazione percorsi di lavoro e professionalità che, ciascuna per la propria competenza, agiscono e interagiscono per la prevenzione e il contrasto al fenomeno della violenza contro le donne e i minori, soprattutto in ambito familiare".

"Contrastare la violenza - sottolinea la presidente del Centro per le pari opportunità, Daniela Albanesi - impegna soprattutto le istituzioni a definire un approccio organico e operativamente coordinato al problema, a realizzare prevenzione, formazione del personale, a creare e potenziare servizi qualificati, strutture adeguate di accoglienza e protezione, a definire norme certe e riferimenti operativi validi".

In quest'ottica, il convegno vuole essere "un'occasione di verifica della possibilità di costruire, tra istituzioni diverse, protocolli di lavoro condivisi per una più puntuale conoscenza delle dinamiche e degli effetti della violenza e del maltrattamento e per rendere più efficace la protezione delle vittime".

I lavori si articolano in tre sessioni, la prima delle quali, a cura della Camera Penale di Perugia, si aprirà giovedì 20 alle ore 15 e avrà per tema gli aspetti sostanziali e processuali dello stalking e dei delitti contro l'assistenza familiare. La seconda sessione (venerdì 21, dalle ore 9), a cura della Camera Minorile di Perugia, verterà su conflitti e violenza familiare; la terza (dalle ore 15), a cura del Centro Pari Opportunità della Regione Umbria, su "prevenzione e contrasto della violenza di genere: l'esperienza del Telefono Donna del Centro pari opportunità della Regione Umbria".

Il convegno è accreditato con nove crediti formativi dall'Ordine degli Avvocati di Perugia e dall'Ordine degli Assistenti sociali dell'Umbria con 12 crediti formativi. La partecipazione è gratuita; sarà rilasciato un attestato di partecipazione all'esito delle tre sessioni.

politiche sociali

assessore casciani a terni per tavola rotonda anziani e volontariato. "anziani risorsa per la comunità"

Perugia, 21 ott. 011 - "Promuovere politiche per l'invecchiamento attivo rappresenta per le amministrazioni locali una nuova sfida. Ciò lo è a maggiormente per l'Umbria che è la quarta regione italiana per indice di vecchiaia". Lo ha affermato la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, intervenendo



a Terni alla tavola rotonda dal titolo "Gli anziani e il volontariato: anno 2011 nella prospettiva del 2012 - anno europeo dell'invecchiamento attivo", organizzata per il 25/mo anniversario della fondazione Centro Sociale per anziani A. Volta.

"L'invecchiamento della popolazione non deve allarmare, al contrario deve far riflettere 'sulla grande risorsa' che gli anziani rappresentano per la comunità, il cui ruolo attivo va valorizzato".

"In proposito, la Regione Umbria - prosegue la vicepresidente Casciari - ha individuato come asse di intervento specifico la costruzione di percorsi per l'autonomia e il benessere degli anziani nell'ambito dei propri e abituali contesti di vita. Il secondo Piano sociale regionale infatti, indica come strada da percorrere la valorizzazione del patrimonio di relazioni personali di ogni anziano che ognuno ha costruito nel tempo. È anche in quest'ottica che si collocherà la proposta di una legge regionale alla quale stiamo già lavorando e che dovrà dare risposte alle esigenze dell'anziano nella sua globalità coinvolgendolo nella vita sociale e culturale del territorio".

"In pratica - ha concluso la vicepresidente - l'obiettivo che come Regione Umbria ci proponiamo per il 2012, anno europeo per l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra le generazioni, è quello di diffondere la consapevolezza che l'invecchiamento attivo della popolazione non è solo prioritario per il contenimento della spesa pubblica in campo sanitario ed assistenziale, ma è davvero una opportunità per la comunità che potrà avvalersi dell'esperienza e della disponibilità di tempo delle persone di età avanzata. Inoltre, l'impegno dei 'nonni' in attività di volontariato favorisce la realizzazione di progetti sociali utili alla comunità e favorisce uno scambio importante tra le generazioni che, oggi più che mai, assume un valore per la crescita culturale dei giovani che potranno assorbire la tradizione e l'esperienza dei più grandi. In Umbria ciò è possibile - ha concluso Casciari - perché i soggetti che si collocano nella fascia tra i 65 e 67 anni di età, sono in grado di badare a loro stessi avendo, quasi tutti, ancora un livello di autonomia alto che realisticamente può rimanere tale se supportato da politiche attive volte a contrastare i rischi tipici dell'avanzare dell'età".

assemblea cnca, cascari:"per il bene comune in umbria è prioritario il sostegno alle famiglie"

Perugia, 29 ott. 011 - Orientare le politiche del welfare al raggiungimento del bene comune, escludendo la presenza di povertà di singoli o di gruppi, è l'obiettivo delle iniziative previste dalla Regione Umbria nella programmazione regionale per le politiche sociali: lo ha affermato la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Cascari, intervenendo al seminario "Bene Comune e nuovi percorsi di cittadinanza", organizzato nell'ambito dell'assemblea nazionale del 'Cnca' (Coordinamento Nazionale delle



Comunità di Accoglienza) che si è svolto a Spello da giovedì 27 a oggi, sabato 29 ottobre. L'iniziativa voluta dal Cnca - hanno spiegato gli organizzatori - ha un titolo un po' forte, "Scossi dal desiderio di cambiamento", ed è rivolta a tutti coloro che, a partire dal lavoro e dall'impegno sociale di gruppi e organizzazioni, alzano lo sguardo e si interrogano sui percorsi in atto localmente e in contesti più ampi". Molte le iniziative in programma: tra queste anche il seminario su "Carcere e formazione informatica" sul tema dell'informatica rivolta alla popolazione detenuta, al quale ha partecipato la coordinatrice dell'ambito conoscenza e welfare della Regione Umbria, Annalisa Doria.

Nel corso del suo intervento al seminario la vicepresidente Casciari ha evidenziato come "il raggiungimento del bene comune sia, purtroppo, una meta lontana, ma non irraggiungibile. In questo contesto, il ruolo delle istituzioni è aprire alla cittadinanza spazi di partecipazione e di decisione comune, insegnando che esiste un vantaggio collettivo superiore al semplice successo individuale. Ognuno dovrà fare la sua parte - ha detto - e la Regione Umbria continuerà a strutturare interventi che non abbiano solo una funzione 'tampone' dal punto di vista economico. Al contrario, l'impegno è, e sarà, proprio nel sostenere una forte rete di servizi per la persona nella quale la coesione sociale e la crescita economica coesistono".

La vicepresidente, dopo aver ricordato che "in Umbria si può contare ancora su una comunità coesa perché supportata da relazioni di reciprocità, dove la famiglia rappresenta la prima rete di assistenza e sostegno alla persona" - ha evidenziato - "come nella nostra regione il disagio dei nuclei familiari sia in aumento con l'acuirsi della crisi economica che sta definendo nel territorio il profilo di nuovi poveri".

"Sono i genitori separati, le famiglie numerose, gli anziani soli - le fasce più a rischio ha precisato Casciari - La povertà ormai, colpisce tipologie sociali nuove ed alla marginalità cronica si vanno aggiungendo situazioni di precarietà latente, anche se, come evidenziano i dati forniti dalla Caritas umbra, la nostra è tra le regioni meno povere d'Italia. Se la media italiana è infatti di 11 famiglie povere su 100, il dato umbro è meno della metà. Altri indicatori evidenziano come il 12 per cento delle famiglie umbre arrivi con difficoltà alla fine del mese e una spesa imprevista inferiore a mille euro faccia piombare nella povertà una famiglia".

La vicepresidente ha quindi ricordato che "con l'obiettivo di contrastare questo fenomeno, anche difficile da definire perché non circoscritto in contorni netti, visto che molti nuclei familiari vivono in modo molto riservato la loro situazione e difficilmente si rivolgono ai servizi, la Regione Umbria ha previsto forme di sostegno, anche mediante agevolazioni economiche, per i nuclei familiari che, per il combinarsi di più fattori, tra i quali anche l'elevato numero dei figli, sono vulnerabili e più esposti al disagio e al rischio di povertà".



"L'iniziativa rappresenta una novità assoluta - ha detto - e rientra in un'azione di sistema più ampia mediante la definizione di un pacchetto di risorse, 3 milioni di euro in due annualità, da destinare alla famiglia tramite lo strumento del contratto di sostegno. Inoltre, già dal 2008 sono stati previsti interventi sociali specifici a favore dei nuclei familiari numerosi nell'ambito delle risorse del Fondo nazionale per la Famiglia trasferite alla Regioni".

Concludendo, la vicepresidente ha detto che "la Regione Umbria si caratterizza per un welfare locale e comunitario, che nasce dal territorio e si radica nel territorio stesso attraverso sinergie, alleanze e cooperazione. Questa comunità funziona - ha aggiunto - perché supportata da relazioni di reciprocità, da affetti e dal riconoscimento di una reale e necessaria interdipendenza tra i soggetti. Per questo motivo la Regione Umbria promuove, anche nella programmazione sociale regionale, politiche di comunità, che investono sulle competenze, abilità e saperi dei singoli e delle reti sociali".

L'impegno della Regione Umbria nei confronti delle persone detenute si è sviluppato in particolare attraverso iniziative volte al loro reinserimento sociale e lavorativo, con un occhio attento alla tutela della salute. In questo contesto assume un ruolo centrale la formazione al lavoro che non può escludere la conoscenza del linguaggio informatico. Lo ha sottolineato la coordinatrice dell'ambito conoscenza e welfare della Regione Umbria, Annalisa Doria, durante il suo intervento al Seminario "Carcere e formazione informatica" organizzato nell'ambito dell'Assemblea nazionale del Cnca.

"La regione - ha detto Annalisa Doria - ha sviluppato nel quadro delle politiche di inclusione sociale, azioni formative e di informazione in collaborazione con i soggetti del terzo settore e azioni promozionali nei confronti delle istituzioni del territorio, del volontariato, della cooperazione e dell'associazionismo che si sono concretizzate in alcuni progetti territoriali per l'integrazione e l'inclusione lavorativa dei detenuti e degli ex-detenuti con il coinvolgimento sia degli istituti di pena, che del mondo del lavoro e della produzione. Nel Piano sociale regionale inoltre, assume particolare rilevanza la costruzione di progetti personalizzati integrati che includano un percorso di accompagnamento da dentro a fuori il carcere e di tutoraggio fino al reinserimento.

Le azioni di formazione per favorire l'occupazione dei detenuti sono state finanziate dalla Regione con il Fondo Sociale Europeo in collaborazione con le amministrazioni provinciali, con i soggetti del terzo settore.

protezione civile

"expo emergenze", presidente marini a presentazione prima edizione: regione proporrà sua positiva esperienza e competenze



Perugia, 17 ott. 011 - "La Regione Umbria porterà il suo contributo positivo, proponendo l'esperienza maturata soprattutto in occasione del sisma del 1997, in materia di gestione dell'emergenza in caso di grave calamità naturale, e che ha contribuito alla crescita, nella nostra regione, della cultura della protezione civile". Lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina a Palazzo Donini, a Perugia, alla presentazione di "Expo Emergenze", la prima edizione dell'esposizione nazionale che si svolgerà al Centro fieristico di Bastia Umbra, nel febbraio 2012, su iniziativa di Epta-Confcommercio e Umbriafiere, con la collaborazione della Regione Umbria.

"Abbiamo sin da subito condiviso lo spirito di questa iniziativa - ha affermato la presidente Marini - perché convinti dell'importanza di un 'salone' che proponga prodotti, tecnologie e servizi legati alla protezione civile, ed alla sua funzione per ciò che riguarda la gestione delle emergenze per calamità naturali, primo soccorso sanitario e sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre, come Regione non abbiamo solo l'esperienza maturata in questi anni da proporre, ma anche precise competenze che ci obbligano ad un confronto costante per migliorare le normative e per aggiornare sempre le nostre strutture e capacità di intervento".

"Quello della protezione civile, infatti, è un settore in continua crescita - ha aggiunto -, sempre in evoluzione, che impone a chi ha competenze istituzionali di aggiornare sempre i propri modelli gestionali. L'Expo del prossimo febbraio, inoltre, rappresenterà una utile occasione per confrontare e mettere in relazione i soggetti pubblici e privati che operano nella protezione civile con il ruolo ed il mondo del volontariato, elemento fondamentale di una moderna protezione civile, radicata e presente nel territorio".

Per la presidente Marini, sono due i principali motivi di interesse della Regione Umbria per l'evento: "Avere elementi di valutazione organica e non settoriale del ruolo della protezione civile in ambito regionale, ed il rapporto di interconnessione che deve necessariamente esserci tra l'azione dell'istituzione, quella del settore e degli operatori privati e quella del volontariato. Tanto più sarà sinergica e coerente l'azione di questi diversi soggetti ha concluso - tanto più sarà efficace la gestione di ogni sorta di emergenza".

vinti: altro che grandi opere. mettiamo in sicurezza l'italia

Perugia, 27 ott. 011 - "Mentre si continua a discutere di condoni e facilitazioni per i grandi costruttori, l'Italia crolla. Ci vuole una bella faccia tosta a sfilare durante i funerali, spesso di Stato, causati dal disastro idrogeologico in cui versa il nostro paese. Forse la più vera emergenza nazionale. Invece il nostro esecutivo sta cercando di facilitare ulteriormente la cementificazione selvaggia che ha già distrutto grande parte del



paese". E' quanto ha affermato l'assessore regionale Stefano Vinti in merito ai danni registrati ieri nel nord Italia.

"Le cifre di vite umane immolate sull'altare del cemento sono impressionanti, ha dichiarato Vinti. La Liguria è solo l'ultima vittima illustre di una politica dissennata. 1994, Asti, 70 morti; 1996, 13 vittime per lo straripamento del Versilia, 6 a Crotona; 1998, a Sarno, 160 vittime; 2000 alluvione Piemonte, 30 morti; 2009, Giampilieri, 36 vittime, solo per citare le principali. In periodo di crisi due conti bisognerebbe pure farli: quanti miliardi sono stati spesi negli anni per risanare i danni causati dall'incuria, dallo sfruttamento e da un'insana gestione del territorio? Sappiamo che dal dopo guerra il costo del dissesto idrogeologico ammonta a 213 miliardi, 5 volte di più di quanto sarebbe servito ad evitarlo. Ma tutto ciò, continua Vinti, sembra non essere sufficiente all'attuale Governo che nella Legge di stabilità 2012 dimezza i fondi per il risanamento ambientale, da 300 milioni a 150, di cui solo una parte per la messa in sicurezza del territorio. E pensare che solo un anno fa il Centro Studi del Consiglio Nazionale dei Geologi lanciava un allarme: 6 milioni di cittadini italiani vivono in zone pericolose".

"Allora, conclude Vinti, suggeriamo all'esecutivo una sola grande opera, urgentissima: il risanamento del territorio. Un risanamento di cui gioverebbe anche l'Umbria, vista la sua fragilità".

pubblica amministrazione

"open source", g.r. approva progetto posta elettronica dipendenti; assessore rossi: contatti diretti per cittadini e imprese

Perugia, 22 ott. 011 - Un sistema di posta elettronica completamente "open source" per assegnare una casella di posta elettronica istituzionale personale ad ogni dipendente regionale, in modo da facilitare lo scambio di informazioni con i cittadini e le pubbliche amministrazioni, senza costi per l'acquisto della licenza. È la soluzione che ha scelto la Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alle Risorse umane e finanziarie Gianluca Rossi, approvando il progetto predisposto dagli uffici regionali per l'attivazione di un nuovo "mail server". "La Regione Umbria - sottolinea l'assessore - procede nel suo percorso di semplificazione organizzativa e di riduzione dei costi di funzionamento puntando in maniera decisa sull'informatizzazione per creare una amministrazione sempre più moderna e in grado di garantire risposte univoche e in tempi rapidi. Il progetto relativo alle 'mail' si colloca in questo contesto - aggiunge - e riveste un ruolo importante non solo per dare attuazione alle normative nazionali che, nel riconoscere il diritto di cittadini e imprese a ottenere l'uso delle tecnologie telematiche nelle comunicazioni con le pubbliche amministrazioni, prevedono l'obbligo di fornire una casella di posta elettronica istituzionale a ogni dipendente, ma anche per velocizzare lo scambio di informazioni e documenti sia all'interno dell'ente che



nei confronti delle altre pubbliche amministrazioni e dei cittadini".

La soluzione tecnica che verrà adottata, con l'utilizzo del software a "sorgente aperto" come previsto dalla legge regionale n.11 del 27 luglio 2006, "permetterà inoltre notevoli risparmi: secondo lo studio di fattibilità del progetto - spiega l'assessore regionale - si stima una spesa di circa 10mila euro per installazione e manutenzione, circa un decimo di quanto richiesto da altre soluzioni su cui gravano i costi d'acquisto delle licenze per server e per ciascuna casella di posta elettronica".

L'uso delle "email" nella Regione Umbria, iniziato quasi in sordina, ha subito un incremento esponenziale negli ultimi anni ed è divenuto uno dei mezzi di comunicazione più utilizzati. Attualmente, a causa dei vincoli di licenza, il servizio può essere garantito solo a circa 570 dipendenti e, tra singole e condivise, sono attive circa 1300 caselle di posta. "L'attuale sistema - conclude Rossi - ha nel tempo evidenziato diversi problemi di natura tecnologica, organizzativa e gestionale che rendono il servizio non completamente rispondente alle esigenze dell'Ente. L'attivazione del nuovo server in ambiente 'open source', che sostituirà gradualmente quello ora in esercizio, servirà a superare queste limitazioni e migliorarne la qualità".

sanità

morte liotti; condoglianze presidente marini: "la sua opera ha concorso a mantenere alto il livello della sanità umbra"

Perugia, 28 ott. 011 - La presidente della Giunta regionale, Catuscia Marini, ha inviato un messaggio di cordoglio alla famiglia per la scomparsa di Alfredo Liotti, dal 1948 al 2010 amministratore unico della Clinica Liotti di Perugia, fondatore e presidente dal 1948 al 1985 dell'Associazione italiana Ospedalità privata dell'Umbria.

"Di Alfredo Liotti ricordiamo la serietà ed il rapporto di costante e di fattiva collaborazione con il sistema sanitario regionale. La Clinica Liotti - ha aggiunto la presidente Marini - è una delle realtà più significative della sanità privata convenzionata che nella nostra regione si è integrata perfettamente con il sistema pubblico. E questo si deve all'opera, alla passione ed alla lungimiranza del dottor Liotti che certamente, soprattutto nell'attività di tipo ospedaliero, ha contribuito alla realizzazione ed al mantenimento di un livello alto del servizio sanitario umbro. Alla moglie e ai figli va il nostro cordoglio".

sicurezza lavoro

oneri sicurezza: vinti illustra le linee guida a confindustria

Perugia, 22 ott. 011 - Di fronte ad una platea gremita di piccoli e grandi imprenditori, l'Assessore regionale ai lavori pubblici ed alla sicurezza nei cantieri, Stefano Vinti, ha illustrato le Linee Guida per il calcolo dei costi e degli oneri della sicurezza e per



la determinazione del costo presunto della manodopera nell'affidamento dei lavori pubblici, nel corso di un seminario organizzato dalla Giunta regionale nell'Auditorium di Confindustria a Perugia.

L'Assessore ha ribadito come "le Linee Guida rappresentino uno strumento di utile ed efficace supporto al settore dei lavori pubblici. In particolare nella prevenzione del lavoro illegale e della concorrenza sleale, in quanto sottraggono alla concorrenza il costo del lavoro. Le Linee guida, ha sottolineato Vinti, sono state predisposte per supportare l'attività dei soggetti aggiudicatori che nei capitolati, nei bandi di gara, negli avvisi e nelle lettere di invito relativi alle gare per l'affidamento di lavori pubblici, devono indicare specificamente e separatamente dall'importo dell'intervento, il costo della sicurezza, l'onere per la sicurezza e il costo presunto della manodopera utilizzata, che devono essere congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro da affidare".

Al seminario hanno partecipato tecnici delle Amministrazioni Pubbliche del territorio provinciale che si occupano di lavori pubblici, imprenditori, rappresentanti delle loro associazioni di categoria ed ai professionisti.

cordoglio di vinti per la morte dell'operaio di terni

Perugia, 27 ott. 011 - L'assessore regionale Stefano Vinti ha espresso il suo profondo cordoglio per la tragica scomparsa dell'operaio che ha perso la vita nell'area di Villavalle, presso la discarica della ThyssenKrupp.

"Siamo di fronte all'ennesimo episodio di una guerra che miete ogni anno nel nostro Paese centinaia di vittime, ha dichiarato Vinti, colpevoli di recarsi sul luogo di lavoro per il loro sostentamento e quello delle proprie famiglie. Anche in Umbria la piaga delle morti bianche è un fenomeno cresciuto negli ultimi anni anche se i dati recenti indicano una inversione di tendenza, tenue ma pur sempre significativa".

"Per questo, ha aggiunto l'assessore, la Giunta regionale continuerà nella lotta agli incidenti sul lavoro avendo ben presente le difficoltà di un sistema del lavoro che vede una normativa nazionale sempre più debole e di un mercato sempre più selvaggio che vuole meno diritti e meno tutele per i lavoratori".

"Ci stringiamo ai famigliari ed ai colleghi dell'operaio deceduto in queste ore, ha concluso Vinti, assicurando massima attenzione affinché le tragedie delle morti sul lavoro siano presto cancellate dalla storia dell'Umbria".

g.r. approva linee guida prevenzione cadute dall'alto. vinti "è la maggiore causa di infortuni anche mortali"

Perugia, 28 ott. 011 - Nonostante il calo complessivo degli infortuni e delle morti sul lavoro registrate negli ultimi anni, la causa più rilevante di infortunio o di morte rimane la caduta dall'alto. E ciò è dovuto alla scarsa informazione e formazione



degli operatori ed in una errata valutazione dei rischi da parte di chi ha la responsabilità degli interventi. A queste cause si aggiunge il fatto che per manutenzioni di piccola entità salgono in copertura persone totalmente ignare dei rischi che si corrono e della normativa in materia di prevenzione. Per cercare di migliorare la situazione e quindi limitare i rischi, la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Stefano Vinti, ha approvato le nuove linee di indirizzo per la prevenzione delle cadute dall'alto. "D'altra parte, ha affermato l'assessore Vinti, la copertura dell'edificio è ormai diventata un vero e proprio luogo di lavoro, un cantiere che per le sue peculiarità possiede caratteristiche di rischio elevato e per tale motivo è un luogo il cui accesso deve essere permesso solo a chi è in grado di farlo in sicurezza evitando inutili e pericolosissimi "fai da te".

La Giunta regionale aveva istituito un Gruppo tecnico di lavoro, rappresentativo dei Dipartimenti di prevenzione delle ASL, delle Associazioni, degli Ordini e Collegi professionali e da personale regionale, con il compito di proporre interventi e buone prassi da attuare al fine di prevenire e ridurre gli infortuni causati dalla caduta dall'alto.

Il Gruppo tecnico di lavoro ha articolato i propri lavori in quattro incontri che, partendo dall'ambito di applicazione delle Linee di indirizzo, si è poi sviluppato con l'analisi di diverse tematiche quali la definizione dei "lavori di piccola entità", la valutazione dei rischi connessi ai principali tipi di lavorazioni da effettuare in quota e la definizione di un elaborato tecnico delle coperture e/o delle facciate che contenga tutte le misure preventive e protettive da osservare quando si lavora in quota da mettere a disposizione dei soggetti interessati (quali imprese edili, manutentori, antennisti) per informarli circa le modalità con cui sono garantiti da installazioni o dispositivi di protezione collettiva permanenti i percorsi di accesso, gli accessi, il transito e l'esecuzione dei lavori di manutenzione. Infine sono state definite le "buone prassi" da seguire per i lavori di piccola entità sulle coperture e/o sulle facciate costituite da quindici punti sintetici, diretti e di semplice lettura, che provochino una riflessione sui comportamenti più sicuri da adottare in ogni situazione e pensati per tutti coloro che hanno la necessità di salire in copertura e non siano formati sui temi della prevenzione.

Il risultato del lavoro è quindi costituito da un documento, che contiene le buone pratiche che dovrebbero essere attuate e le buone prassi da seguire quando si lavora in quota. A questo proposito nella progettazione di tutti quegli interventi soggetti a permesso di costruire o S.C.I.A. andrà inserito tra gli elaborati di progetto l'elaborato tecnico di copertura e/o facciata contenente tutte le misure di prevenzione e protezione da predisporre sulla specifica struttura al fine di prevenire le cadute dall'alto nei successivi interventi di manutenzione e



bisognerà istituire il registro di controllo delle attrezzature di protezione installate presso l'immobile.

"E' evidente che il solo documento non basta, aggiunge l'assessore Vinti in quanto è fondamentale che gli stessi operatori prendano coscienza del pericolo e quindi siano convinti di adottare tutte le misure di sicurezza e le precauzioni necessarie che le linee di indirizzo descrivono con assoluta cura. Abbiamo la volontà di diffondere e far conoscere il più possibile questo documento, ha concluso Vinti, con la certezza di dare un prezioso contributo alle imprese ed ai lavoratori che operano in Umbria".

sicurezza stradale

quadrilatero: domani 21 ottobre firma protocollo per sicurezza e formazione lavoratori

Perugia, 20 ottobre 2011 - Programmare una serie di controlli per verificare il rispetto delle norme sulla sicurezza nei cantieri della Quadrilatero e coinvolgere direttamente anche i lavoratori in attività di formazione. E' l'obiettivo del protocollo d'intesa che sarà firmato domani 21 ottobre, alle ore 10.30, alla Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, tra la Regione Umbria e i soggetti interessati nella realizzazione del sistema viario Quadrilatero Marche Umbria, in particolare per la Strada Statale 77 "Val di Chienti" asse Foligno - Civitanova Marche e con competenze della gestione della sicurezza, salute e formazione: il Contraente generale Val di Chienti, la Società Quadrilatero Marche Umbria, il Comune di Foligno, l'ASL n.3, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia, la Direzione Provinciale del Lavoro di Perugia, l'INAIL di Perugia, l'ARPA Umbria, la Protezione Civile Regione Umbria, il Comitato Paritetico Territoriale per la Prevenzione Infortuni, l'Igiene e l'Ambiente di Lavoro della provincia di Perugia, l'ANCE Umbria, la Confartigianato Umbria, la CNA Umbria e le Organizzazioni Sindacali FENEAL-UIL, FILLEA-CGIL e FILCA-CISL.

A firmare il documento per la Regione Umbria sarà l'assessore regionale ai lavori pubblici, sicurezza nei cantieri e stradale, Stefano Vinti.

protocollo sicurezza quadrilatero: vinti "per la giunta regionale tutti i lavoratori sono uguali"

Perugia, 20 ott. 011 - "La Giunta regionale dell'Umbria non ha riservato nessuna disparità di trattamento né di interesse nei riguardi dell'Alto Chiascio per quello che concerne la stipula del protocollo d'intesa per la sicurezza e la formazione dei lavoratori del cantiere della Statale 77 Val di Chienti, asse Foligno - Civitanova Marche", dichiara l'assessore regionale Stefano Vinti in risposta all'intervento del consigliere regionale Andrea Smacchi.

"Una dichiarazione che riterrei superflua, afferma Vinti, se il consigliere Smacchi non sollevasse dubbi di questo genere sull'operato della Giunta Regionale. Eppure il consigliere è a



conoscenza delle gravi difficoltà finanziarie e operative della BTP, la società aggiudicataria dell'appalto per la zona in questione, e della recentissima cessione del ramo d'azienda BTP infrastrutture ad Impresa SpA che consentirà quanto prima la ripresa di tutti i lavori senza ulteriori ritardi".

"Come è facile capire, continua l'assessore, le difficoltà finanziarie della BTP hanno impedito alle istituzioni regionali di avere un interlocutore per la stipula di analoga convenzione ma sarà premura della Giunta regionale procedervi quanto prima, ovvero non appena i tempi tecnici lo consentiranno. Sono altresì convinto, conclude Vinti, che il consigliere Smacchi ha a cuore la sicurezza di tutti i lavoratori, non soltanto di quelli che operano nell'Alto Chiascio, anche se non abbiamo notizia di prese di posizione dello stesso tenore di quelle rilasciate nelle ultime ore".

**quadrilatero: firmato protocollo per la sicurezza sul lavoro
regione umbria investe su salute e formazione**

Perugia, 21 ott. 011 - Pianificare gli interventi in materia di sicurezza sul lavoro nei cantieri del sistema viario Quadrilatero Marche Umbria, in particolare per la Strada Statale 77 "Val di Chienti" asse Foligno-Civitanova Marche: è quanto si propone un protocollo firmato oggi a Palazzo Donini. L'atto è stato sottoscritto dall'assessore regionale ai lavori pubblici, sicurezza nei cantieri e stradale, Stefano Vinti, con i soggetti interessati dalla realizzazione dell'opera e con competenze della gestione della sicurezza, salute e formazione: il Contraente generale Val di Chienti, la Società Quadrilatero Marche Umbria, il Comune di Foligno, l'ASL n.3, il Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Perugia, la Direzione provinciale del lavoro di Perugia, l'INAIL di Perugia, l'ARPA Umbria, la Protezione civile Regione Umbria, il Comitato paritetico territoriale per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro della provincia di Perugia, l'ANCE Umbria, la Confartigianato Umbria, la CNA Umbria e le Organizzazioni sindacali FENEAL-UIL, FILLEA-CGIL e FILCA-CISL. Con tale iniziativa si intende sviluppare un maggiore coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali, sindacali ed imprenditoriali competenti in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro avvalendosi di strutture e finanziamenti. La Regione Umbria, attraverso i Dipartimenti di prevenzione delle Asl e la Direzione provinciale del Lavoro, intende infatti accrescere le attività di controllo e verifica sui cantieri e di formazione per i lavoratori, riservando a tali voci un investimento di 70 mila euro. In particolare, il Protocollo prevede di intensificare le verifiche e i controlli nei cantieri, anche ad opera dei soggetti istituzionali, con l'introduzione di un sistema di registrazione dei mancati infortuni per i quali le segnalazioni ai preposti potranno arrivare direttamente dai lavoratori, così da adottare immediate misure correttive. Il sistema formativo sarà sviluppato



attraverso ulteriori corsi teorici e pratici, verificando il livello di addestramento raggiunto.

È prevista l'istituzione di una Commissione sicurezza (composta dal Contraente generale e suoi soci assegnatari, l'Alta sorveglianza Quadrilatero, la Direzione lavori, il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ed i rappresentanti dei lavoratori) per la verifica generale dei lavori e della sicurezza e valutazione delle misure adottate. Inoltre un Comitato per la sicurezza delle Grandi Opere allargato a tutte le Istituzioni firmatarie, che si riuniranno a cadenza quadrimestrale, avrà lo scopo di promuovere la salute, la sicurezza e la regolarità dei lavoratori anche elaborando linee guida come definite nel D.Lgs. 81/2008.

Per l'assessore Stefano Vinti "questo protocollo va nella direzione che l'Umbria percorre fin dal 2006. E' di quell'anno infatti la definizione dell'elenco dei costi per la sicurezza con il quale la Regione, prima in Italia, interviene a garanzia della salvaguardia della sicurezza, della salute e dell'igiene dei lavoratori impegnati nei cantieri pubblici. Questo tipo di iniziative, ha affermato Vinti, le metteremo in campo in tutti i grandi cantieri della regione, proprio perché la tutela della sicurezza e della dignità del lavoro è uno dei diritti irrinunciabili dei lavoratori ed un impegno preciso della Giunta regionale. Siamo convinti, ha concluso Vinti, che lo stesso sviluppo economico ed il percorso di futuro imprenditoriale devono comunque essere subordinati alla salvaguardia della salute ed alla tutela dei lavoratori".

Nell'occasione il presidente della Quadrilatero Marche-Umbria, Gaetano Galia, ha detto che "oggi, grazie al fattivo impegno della Regione Umbria e con la collaborazione di enti ed istituzioni locali, si aggiunge un ulteriore importante strumento per la sicurezza e la salute dei prestatori d'opera sul luogo di lavoro. È questo un tema prioritario per l'azienda, sia in termini finanziari che organizzativi. Infatti i fondi per la sicurezza sono stati incrementati di circa il 46% rispetto a quanto posto in gara, per un importo complessivo pari a 73 milioni di euro. Per quanto riguarda la struttura di Alta Sorveglianza della Quadrilatero, preposta al controllo della sicurezza nei cantieri ove opera il Contraente generale, questa viene costantemente adeguata al progredire dello stato di avanzamento delle attività".

telecomunicazioni

frequenze televisive; vinti: "il taglio dei fondi è un atto gravissimo che ostacola lo sviluppo del paese". giovedì conferenza stampa a palazzo donini per prezzario e codice etico digitale terrestre

Perugia, 18 ott. 011 - "È ormai cosa fatta. Il responso sulla destinazione dei milioni di euro derivanti dall'asta per le licenze sulle frequenze è stato diffuso. Non più solo timori, quindi - sottolinea Vinti - dobbiamo purtroppo parlare di fatti ed



i fatti ci dicono che il Governo ha letteralmente scippato 750 milioni di euro al settore delle telecomunicazioni che dovevano essere utilizzati per la crescita "digitale" del nostro Paese". È molto dura la reazione dell'assessore regionale Stefano Vinti alla decisione del Governo di non riassegnare al settore i fondi dell'asta per le frequenze televisive. Lunedì scorso infatti si è conclusa l'asta per la vendita delle frequenze rese libere dal passaggio al digitale terrestre che ha fatto registrare un incasso oltre ogni aspettativa: 3.9 miliardi di euro. Secondo il precedente testo della Legge di Stabilità, il 50% del surplus dell'asta, circa 750 milioni, doveva andare alle telecomunicazioni, la gran parte da investire sulla rete, sviluppo infrastrutture e superamento del digital divide e, per una parte più modesta, come indennizzo alle tv locali. Ed invece nella proposta di Legge di stabilità che è andata in discussione al Consiglio dei Ministri, quei fondi hanno cambiato totalmente destinazione, "riassegnati per il 50% al fondo per l'ammortamento dei titoli di stato e per l'altro 50 ad interventi urgenti ed indifferibili". "Con l'approvazione del disegno di legge sulla Stabilità possiamo dare l'arrivederci, conclude Vinti, o forse più opportunamente l'addio ad una minima possibilità di sviluppo. Il Governo, insensibile alle potenzialità insite nella rete, ha perso un'ulteriore occasione per investire in un settore fondamentale, per mettersi al passo con il resto d'Europa. Investire sul digitale, infatti - conclude Vinti - può produrre importanti effetti economici. Si tratta di una decisione miope che arrecherà grande danno al Paese".

Intanto per giovedì prossimo, 20 ottobre, alle ore 11.30, nella Sala Fiume di Palazzo Donini, l'assessore Vinti ha convocato una conferenza stampa per illustrare la campagna di comunicazione ed il prezzario per l'installazione del digitale terrestre ed il codice etico degli installatori che è stato approvato dalla Giunta regionale e che sarà sottoposto alla firma delle associazioni di categoria interessate.

digitale terrestre: domani conferenza stampa di vinti per campagna comunicazione, prezzario e codice etico

Perugia, 19 ott. 011 - Domani, giovedì 20 ottobre, alle ore 11,30, nella Sala Fiume di Palazzo Donini, l'assessore Stefano Vinti terrà una conferenza stampa per illustrare la campagna di comunicazione ed il prezzario per l'installazione del digitale terrestre ed il codice etico degli installatori che è stato approvato dalla Giunta regionale e che sarà sottoposto alla firma delle associazioni di categoria interessate.

digitale terrestre: accordo regione confartigianato e cna per prezzario. soddisfazione di vinti: "è il più basso finora sottoscritto in italia"

Perugia, 20 ott. 011 - "Il protocollo d'intesa che abbiamo siglato con Confartigianato e CNA dell'Umbria è un passo molto importante



verso il passaggio al sistema digitale terrestre della nostra regione che inizierà dall'ormai prossimo 17 novembre. Con questo strumento che cercheremo di diffondere capillarmente tra le famiglie umbre, insieme ad un depliant che riassume il significato del passaggio e tutte le spiegazioni necessarie per agevolare gli adempimenti che dovranno essere messi in campo, la regione dell'Umbria sta facendo veramente il massimo per evitare il più possibile che si verifichino problemi di ricezione del nuovo sistema televisivo". L'Assessore regionale Stefano Vinti questa mattina, giovedì 20 ottobre, nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta a Palazzo Donini ha illustrato i recenti provvedimenti che la Giunta Regionale ha adottato: il protocollo di intesa con le associazioni di categoria, un codice etico per il digitale terrestre che consenta agli utenti la massima trasparenza nell'accesso ai servizi sia sotto il profilo economico sia tecnico ed infine il materiale illustrativo che sarà distribuito in tutta la regione. "Anche se titolare del passaggio è il Ministero dello sviluppo economico, ha affermato Vinti, la Regione vuole accompagnare il sistema umbro in questa delicata fase". L'assessore ha ringraziato le associazioni di categoria che "hanno concordato un prezzario degli interventi che il più basso in Italia. Il venticinque per cento in meno della Toscana ed il 10 per cento in meno rispetto all'Emilia Romagna, tanto per fare due esempi vicini all'Umbria, ha sottolineato Vinti, con tariffe particolarmente agevolate per le fasce protette. Avvertiamo le preoccupazioni degli utenti, e per questo abbiamo chiesto ed ottenuto collaborazione da parte di tutti i soggetti interessati. Sul sito della Regione, oltre che su quelli di Confartigianato e CNA, saranno pubblicati i nomi delle imprese artigiane che aderiscono al protocollo d'intesa e che dunque saranno tenute all'applicazione del prezzario concordato.

Regione ed Associazioni di categoria hanno concordato che, per favorire i cittadini, e in particolare gli anziani e le fasce deboli della popolazione, è necessario prevenire possibili forme di informazione ingannevole e tutelare i cittadini da attività commerciali scorrette e eventuali azioni e prestazioni eseguite da installatori mendaci o abusivi non in possesso della prescritta abilitazione professionale. Il protocollo inoltre vuole fornire un servizio di assistenza che offra garanzie di semplicità, correttezza ed economicità delle prestazioni, e che rispetti, anche nelle situazioni più complesse, modalità di intervento caratterizzate da accurate e definite valutazioni preventive. "Il tutto, ha aggiunto Vinti, per offrire all'utenza un servizio di base che sia trasparente, che comprenda un'adeguata informazione da parte delle Associazioni di categoria, degli Amministratori condominiali e immobiliari e della Regione Umbria nelle modalità più opportune ed appropriate".

"In questo quadro non semplice, ha concluso Vinti, bisogna purtroppo aggiungere che ad oggi il Governo ancora non ha provveduto all'assegnazione delle frequenze necessarie alle



emittenti televisive che dunque ancora non possono concretamente muoversi per l'adeguamento dei propri sistemi di trasmissione, né possono effettuare sperimentazioni del servizio".

digitale terrestre: assessore vinti sollecita l'assegnazione delle frequenze

Perugia, 24 ott. 011 - Ci avviciniamo allo switch off. Mancano ormai pochi giorni. Dal 17 novembre, infatti, in Umbria si avvierà il passaggio dal sistema analogico al digitale terrestre. Lo ricorda l'assessore regionale alle Infrastrutture tecnologiche immateriali, Stefano Vinti, sottolineando che "la Giunta Regionale ha messo in campo molte misure per accompagnare questa delicata fase, coinvolgendo tutti i soggetti che partecipano al passaggio, dagli Enti locali agli utenti, alle imprese, ai lavoratori chiamati materialmente ad intervenire". Ma ancora manca un passaggio "fondamentale che deve assolutamente compiere il Ministero per lo Sviluppo Economico: l'assegnazione delle frequenze alle singole emittenti. Ci auguriamo - continua Vinti - che il Ministero proceda in modo celere. La gara messa in atto è, infatti, un tassello imprescindibile per mettere in grado il sistema televisivo umbro di essere pronto al passaggio, per l'adeguamento tecnologico delle emittenti locali, così come per la sperimentazione e per una garanzia di copertura dell'intero territorio regionale".

"La Giunta - conclude l'assessore - sollecita il Ministero e l'Autorità per le Garanzie al rispetto dei tempi, che sono ormai strettissimi visto che tra meno di un mese è previsto l'inizio del passaggio al nuovo sistema".

wifi libere: vinti "positivo l'orientamento del consiglio comunale di perugia"

Perugia, 25 ott. 011 - "La mozione approvata dal consiglio comunale di Perugia che sollecita la Giunta comunale a provvedere all'integrazione delle reti wifi libere e gratuite è pienamente condivisibile", dichiara l'assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche ed immateriali Stefano Vinti. "È un fatto indubbiamente molto positivo - continua Vinti - che il Consiglio comunale di Perugia abbia assunto tali tematiche come centrali per la città capoluogo dell'Umbria, candidata oltretutto a diventare capitale della cultura europea. Questa politica peraltro è già da tempo perseguita dalla Giunta Regionale con progetti che sono stati discussi e verificati con il Comune di Perugia e la presidente Catuscia Marini lo scorso 10 ottobre. L'auspicio, conclude Vinti, è che ora, anche in virtù del voto del Consiglio comunale, questi progetti facciano registrare una forte accelerazione nella loro realizzazione".

Il documento, approvato dal Consiglio comunale di Perugia, impegna l'amministrazione comunale a promuovere la copertura wifi degli uffici amministrativi e delle zone limitrofe consentendo l'accesso ai cittadini di Perugia alla rete in maniera gratuita così da



permettere l'acquisizione di informazioni, la comunicazione via web, l'utilizzo dei servizi on line e telematici della P.A., in particolare rendendo vissute, dunque sicure, prima di tutto zone di interesse sociale come centro storico, piazze, parchi ed aree produttive; ad integrare le reti wifi presenti sul territorio comunale ed offerte da enti, istituzioni ed associazioni sotto un'unica rete civica cittadina considerando questa una priorità amministrativa per lo sviluppo tecnologico, turistico, culturale ed economico della città; ed infine a proporre alle associazioni ed organizzazioni che rappresentano le forze culturali, sociali, economiche e commerciali del centro storico di istituire una hiperlan con accesso diretto ad uno specifico portale in grado di offrire a cittadini, pendolari, studenti e turisti informazioni sull'acropoli".

trasporti

treni: regione umbria prende in carico gestione economica biglietterie stazioni assisi e spoletto, venerdì 28 ottobre conferenza stampa

Perugia, 26 ott. 011 - Sarà la Regione Umbria a farsi carico della gestione economica delle biglietterie con presenza di personale delle stazioni di Assisi e Spoleto, sinora ricomprese nel contratto di servizio della Divisione nazionale e internazionale passeggeri di Trenitalia. A darne notizia è l'assessore regionale ai trasporti, Silvano Rometti, precisando che la gestione delle due biglietterie sarà inserita nel contratto di servizio regionale in modo da assicurarne l'apertura e il loro funzionamento.

Tutte le informazioni relative all'iniziativa della Regione saranno fornite dall'assessore Rometti e dal direttore regionale di Trenitalia, Fabrizio Imperatrice, nel corso di una conferenza stampa in programma per venerdì 28 ottobre, alle ore 11, alla Sala Fiume di Palazzo Donini.

Durante l'incontro verranno anche presentate le nuove locandine informative e illustrate realizzate da Trenitalia, che saranno affisse in tutte le stazioni della regione per fornire ai passeggeri notizie utili, come l'acquisto dei biglietti e i punti dedicati alla vidimazione.

treni: regione umbria prende in carico gestione economica biglietterie stazioni assisi e spoletto

perugia, 28 ott. 011 - La Regione Umbria ha predisposto una riorganizzazione gestionale delle biglietterie presenti sul territorio, ricomprendendo la gestione delle stazioni di Assisi e Spoleto nell'ambito del contratto di servizio vigente, per un costo aggiuntivo per la Regione di circa 120mila euro all'anno: lo ha reso noto stamani a Perugia l'assessore regionale alle infrastrutture e ai trasporti, Silvano Rometti, nel corso di una conferenza stampa alla quale era presenti anche il direttore regionale di Trenitalia, Fabrizio Imperatrice e il sindaco di Spoleto, Daniele Benedetti.



"La qualità del servizio di biglietteria offerto agli utenti - ha detto Rometti - risente del processo di razionalizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali messo in atto dal Gruppo Ferrovie dello Stato. Le conseguenze di tutto ciò quindi, si traducono nella riduzione dei turni agli sportelli di biglietteria e, in alcuni casi, anche nella chiusura delle biglietterie stesse e di altri servizi offerti all'utenza. Ciò è già successo per la biglietteria della stazione ferroviaria di Spoleto ed era in programma anche per la biglietteria della stazione ferroviaria di Assisi. Tenuto conto dell'importanza storico-culturale e dell'interesse turistico delle località servite, piuttosto che il mero aspetto commerciale - ha detto Rometti - sarà la Regione Umbria a farsi carico della gestione economica delle biglietterie con presenza di personale delle stazioni di Assisi e Spoleto, sinora di competenza della Divisione nazionale e internazionale passeggeri di Trenitalia. L'intervento regionale quindi, garantirà dal prossimo primo novembre, un turno giornaliero delle biglietterie delle due città dal lunedì al venerdì".

Nel corso dell'incontro Rometti ha ricordato che "sul territorio regionale sono presenti trentacinque stazioni ferroviarie di proprietà di RFI. Di queste solo 8 sono con biglietterie presidiate da personale di Trenitalia s.p.a mentre tutte le altre hanno, dove presenti, biglietterie automatiche self-service".

I titoli di viaggio possono essere acquistati presso le stazioni ferroviarie con biglietterie con personale, oppure dove sono presenti le distributrici automatiche o, in alternativa, presso le attività commerciali collocate nei dintorni del sito ferroviario, oltre alla possibilità di acquisto via web.

Le 8 biglietterie gestite con personale dedicato di Trenitalia S.p.A. sono ubicate presso le Stazioni ferroviarie di: Perugia Fontivegge, Terni, Foligno, Spoleto, Assisi, Perugia P.S.G., Orvieto, Fossato di Vico.

Perugia Fontivegge, Terni e Foligno continueranno ad essere gestite da Trenitalia Direzione Passeggeri/Nazionale, mentre Assisi e Spoleto passeranno, dal primo novembre, nelle competenze della Regione. Tre, Perugia P.S.G., Orvieto, Fossato di Vico, rimarranno in gestione della Direzione Regionale di Trenitalia nell'ambito del Contratto di Servizio vigente.

Attualmente le biglietterie di Trenitalia, gestite nell'ambito del vigente Contratto di Servizio umbro, comportano una spesa annuale (rivisitata sulla base del tasso di inflazione programmata) a carico della Regione di circa 820 mila euro.

"Questa nuova gestione delle biglietterie di Assisi e Spoleto - ha detto il direttore regionale di Trenitalia, Fabrizio Imperatrice - accresce la qualità dei servizi offerti ai nostri clienti, rendendo più facile il viaggio nel suo complesso. A partire dall'acquisto dei ticket - biglietterie aperte dal lunedì al venerdì, ad Assisi dalle tredici alle venti, e a Spoleto dalle sei alle undici e dalle tredici alle quindici - fino a tutte le informazioni, orario sportelli, ubicazione punti vendita esterni,



modalità di obliterazione e prenotazioni contenute nelle nuove locandine che verranno affisse nelle trentatré stazioni dell'Umbria".

Per il sindaco di Spoleto l'apertura della biglietteria nella stazione ferroviaria della città, "serve anche a dare tranquillità ai passeggeri, visto che rappresentano un presidio importante e un punto di riferimento per avere informazione anche sui servizi di Umbria Mobilità".

turismo

bracco "il piano strategico volano della ripresa; bene i dati di settore"

Perugia, 20 ott. 011 - "Oggi l'Umbria ha uno strumento in più per fronteggiare le sfide del mercato globale e occupare uno spazio significativo nel settore del turismo non solo nazionale": lo ha detto l'assessore regionale al turismo, Fabrizio Bracco, commentando la recente approvazione del Piano triennale di indirizzo strategico per il turismo 2011/2013 da parte del Consiglio regionale ed i dati positivi elaborati e pubblicati oggi dall'Osservatorio della Regione, relativi al periodo gennaio-agosto 2011.

"Il Piano - ha detto Bracco - rappresenta infatti quello strumento che ci consente, attraverso un approccio innovativo, di imprimere una spinta maggiore ad un settore che costituisce un fondamentale volano dello sviluppo della nostra economia. L'obiettivo è di compiere quel salto di qualità, in termini di misure, idee, azioni di sistema, che consenta all'Umbria di agganciare la ripresa che si sta manifestando sul territorio. I dati certificano questo andamento - ha sottolineato Bracco. Nel periodo da gennaio ad agosto di quest'anno l'Umbria ha fatto registrare un incremento nel settore alberghiero del 7,35% negli arrivi e del 6,34% nelle presenze, soprattutto per quanto riguarda gli stranieri (+14,79% arrivi e +12,46% presenze) rispetto agli italiani (+4,58% arrivi e +3,97% presenze). Un trend positivo che si ripropone anche per l'extralberghiero dove si assiste ad un più 8,37% negli arrivi e più 8% nelle presenze. Colpisce la crescita, di quasi il 70% dei turisti polacchi (con +41,59% di presenze e un notevole incremento soprattutto nell'alberghiero), a dimostrazione del valore che per la nostra regione ha il turismo religioso, e l'affacciarsi consistente di arrivi da Paesi come la Cina, l'Australia e il Brasile. E' dunque in questo contesto - ha proseguito l'assessore - che si avvia l'operatività del Piano che prevede una innovativa strategia di marketing, anche avvalendosi delle più moderne tecnologie, ed un unico soggetto responsabile per la promozione integrata dell'Umbria con l'obiettivo - ha aggiunto Bracco - di mettere in rete eccellenze, tipicità, qualità dei servizi e delle strutture. La sfida che intendiamo cogliere - ha concluso - è di ricondurre ad unicità le variegate opportunità offerte dai territori, in una visione dell'Umbria fondata sulla qualità dell'ambiente e del



paesaggio, delle città e dei centri storici, dell'ospitalità, della cultura e delle iniziative sportive, una regione che si caratterizza per la qualità del vivere. Ciò - ha concluso l'assessore - integrando la filiera turismo-ambiente-cultura con quella più articolata del turismo-commercio-ambiente-cultura-artigianato-agricoltura di qualità e centri storici".

Secondo i dati raccolti dal Servizio Turismo della Regione, la maggiore affluenza nel settore alberghiero si è registrata nei comprensori Tuderte (+25,29% arrivi e +22,80% presenze) e Amerino (+10,82% arrivi e +18,14% presenze). Incrementi a due cifre negli arrivi nei comprensori Alta Valle Tevere (+12,07% arrivi e +7,19% presenze) e Spoletino (+10,81% arrivi e +5,75% presenze). Molto buoni i flussi negli altri comprensori.

Solo nei comprensori Trasimeno e Ternano si registra un calo dei turisti italiani (Trasimeno: -5,44% arrivi e -0,42% presenze; Ternano -3,40% arrivi e -0,08% presenze) che l'aumento degli stranieri non riesce a compensare negli arrivi (Trasimeno -0,92% arrivi e +6,32% presenze; Ternano -1,62% arrivi e +0,08% presenze). Variazioni negative si registrano nelle presenze degli Stranieri nei comprensori Eugubino (-2,21%), Spoletino (-0,19%) e Orvietano (-1,99%), ma sono compensate dagli incrementi degli italiani e non emergono a livello alberghiero generale

Nel settore extralberghiero la maggiore affluenza si è registrata nei comprensori Folignate (+18,31% arrivi e +21,96% presenze), Eugubino (+19,46% arrivi e +12,24% presenze) e Valnerina (+14,63% arrivi e +13,23% presenze). Incrementi a due cifre si sono avuti, negli arrivi, nei comprensori Spoletino (+12,98% arrivi e +9,65% presenze) e Ternano (+13,56% arrivi e +8,27% presenze) e, nelle presenze, nel comprensorio Trasimeno (+5,86% arrivi e +10,52% presenze). Molto buoni i flussi negli altri comprensori.

Solo nel comprensorio Alta Valle Tevere si evidenzia un calo di turisti italiani (-5,61 arrivi e -4,78% presenze) che l'aumento degli stranieri non riesce a compensare (-1,96% arrivi e +1,17% presenze). Diminuiscono le presenze degli italiani nel comprensorio Amerino (-8,35%) e le presenze degli stranieri nel comprensorio Spoletino (-1,67%), ma sono compensate dai flussi degli altri comprensori e non emergono a livello extralberghiero generale.

Le principali correnti italiane si confermano Lazio (+11,97% arrivi e +8,33% presenze), Lombardia (+7,57% arrivi e +9,09% presenze) e Campania (-1,88% arrivi e +0,08% presenze): le prime due variano positivamente sia negli arrivi che nelle presenze degli esercizi alberghieri ed extralberghieri, mentre la terza diminuisce nell'alberghiero e negli arrivi dell'extralberghiero. Incrementi a due cifre dalla Toscana (+12,22% arrivi e +16,18% presenze), parzialmente dall'Emilia Romagna (+10,16% arrivi e +8,39% presenze) e dal Piemonte (+10,10% arrivi e +13,19% presenze).

Le principali correnti straniere sono: Paesi Bassi (+5,36% arrivi e +3,54% presenze), Germania (+6,16% arrivi e +9,28% presenze),



Belgio (+8,52% arrivi e +8,66% presenze), USA (+13,88% arrivi e +11,38% presenze), Regno Unito (+2,93% arrivi e +5,22% presenze, nonostante percentuali negative nell'alberghiero), Francia (+3,06% arrivi e +7,56% presenze) e Polonia (+69,99% arrivi e +41,59% presenze).

"parchi attivi": un progetto importante per assisi, anche per la candidatura a "capitale europea della cultura"

(nostro servizio particolare)- assisi, 22 ott. 011 - Il progetto regionale dei "Parchi Attivi", che si propone di fare degli 8 parchi naturali dell'Umbria e degli oltre cento siti di "Natura 2000" luoghi dove coniugare una pratica sportiva "sostenibile" con la conservazione dell'ambiente naturale, rappresenta per Assisi una iniziativa di notevole importanza, sia dal punto di vista della valorizzazione del territorio che della "grande risonanza" che può dare a luoghi già famosi, ma di cui lo sport unito all'ambiente accresce "appeal" turistico e forza di attrazione. Lo hanno detto gli assessori al Comune di Assisi Francesco Paoletti (turismo e cultura) e Francesco Mignani (sport), intervenendo stamani ad Assisi, nella sala del Monte Frumentario, alla quarta tappa (gli altri incontri si erano tenuti nelle scorse settimane a Trevi, Castiglione del Lago e Allerona) del "tour" di presentazione, da parte della Regione, del progetto "Parchi Attivi", con particolare riferimento, in questa circostanza, al Parco regionale del Monte Subasio.

"Assisi - ha detto l'assessore Paoletti -, tradizionalmente e fortemente impegnata nella promozione turistica, soprattutto per quanto riguarda il turismo religioso, ha tutto da guadagnare da progetti come questo, che, attraverso il binomio ambiente/sport, aggiungono valore e nuove forme alle tradizionali forme di promozione. L'aver recentemente ospitato il campionato mondiale di parapendio, con il grande successo ottenuto - ha mostrato la grande capacità di attrazione dello sport per questi territori. Di tutto ciò può giovare - ha aggiunto Leonardi - anche la candidatura di Perugia-Assisi a 'capitale europea della cultura 2019', e per il grande appuntamento, che Assisi sta organizzando con l'Unesco per il 2012, sulla 'dieta mediterranea' come 'patrimonio dell'umanità', che vedrà confluire ad Assisi delegazioni di tutti i paesi interessati".

"Iniziative come queste - ha affermato l'assessore allo sport del comune di Assisi Francesco Mignani - devono essere fatte transitare anche nelle scuole, dove lo sport, soprattutto quello praticato nello scenario di ambienti naturali, dev'essere inteso come educazione al benessere, al rispetto della natura e alla generale qualità della vita".

"Al Parco regionale del Monte Subasio e al territorio di Assisi attribuiamo, nell'ambito del nostro progetto, un grande e particolare significato", ha detto Paolo Papa, dirigente del Servizio Parchi della Regione dell'Umbria, ricordando come la Regione si sia recentemente impegnata, nell'ambito del parco, con



due interventi rilevanti, l'uno per il "Bosco di San Francesco", l'altro relativo all'Eremo di San Francesco, dove 400 mila euro sono stati stanziati per la riqualificazione dei percorsi esterni, per il sistema dei parafulmini e per la creazione di un "infopoint".

Al convegno sono intervenuti, fra gli altri, don Paolo Giulietti, referente della Conferenza Episcopale Umbra e presidente del Consorzio "Umbria and Francesco's Way", il vicepresidente della Federalberghi della Provincia di Perugia Simone Fettuccia, il direttore della Comunità Montana Monti Martani, Serano e Subasio Marco vinicio Galli, il sindaco di Spello Sandro Vitali, Mario Frenguello, presidente dell'Associazione Volo Libero Ali Subasio e il presidente del "Nordic Walking Umbria" Leonello Artegiani.

Caratteristiche e finalità del progetto "Parchi Attivi" (un progetto sostenuto dalla Fondazione Villa Fabri, Wwf, Lipu, Legambiente, Italia Nostra, Federparchi e Slow Food Umbria), che intende valorizzare i mille chilometri quadrati degli 8 parchi naturali dell'Umbria e i 105 siti umbri censiti da "Natura 2000", per un complesso di 150 mila ettari, sono state illustrate, per il Servizio Parchi della Regione, da Paolo Papa, Mauro Morosetti e Maria Grazia Possenti. Un gruppo di lavoro metterà concretamente a punto il rapporto fra ciascuna area e la sua vocazione ad ospitare una disciplina sportiva; verrà stilato un "vademecum" o manuale per lo sportivo "ecosostenibile"; saranno predisposti un calendario annuale delle iniziative e campagne di promozione. Oltre allo sport e alla biodiversità, ci sarà spazio nei parchi anche per il cibo di "Slow Food", per la valorizzazione e la diffusione dei prodotti del territorio.

unione europea

ue; marini rivendica fondi strutturali adeguati a politiche di coesione

Varsavia, 19 ott. 011 - "Il budget comunitario deve essere all'altezza degli ambiziosi obiettivi della Strategia Europa 2020, e coerente con una nuova politica di coesione rivolta a tutti i Paesi europei". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso della riunione di oggi, a Varsavia, della Commissione "Coter" del Comitato delle Regioni d'Europa, per la quale è relatrice del parere che il Comitato deve fornire alla Commissione europea relativo al Regolamento generale per i nuovi Fondi strutturali europei dopo il 2013.

Illustrando le prime indicazioni alla base del parere, la presidente Marini ha sottolineato non solo "la necessità di una adeguata dotazione dei fondi che saranno destinati alle politiche di coesione", ma ha anche richiamato l'attenzione dei rappresentanti della Commissione "Coter" circa il rischio di un legame troppo stringente tra utilizzo dei fondi e Patto di stabilità interno: "le sanzioni previste per il mancato rispetto del Patto di stabilità - ha affermato la presidente - sono altra cosa, rispetto alla previsione di specifiche condizioni che devono



essere rispettate per l'utilizzo dei fondi strutturali che devono essere innanzitutto mirate al miglioramento dell'efficacia delle politiche di coesione. Per questo chiederemo alla Commissione di fare maggiore chiarezza su questo punto, per evitare che un vincolo così rigido nel rispetto del Patto di stabilità si traduca in una esclusione di Regioni e territori dai benefici dei fondi strutturali".

"Dobbiamo salutare con soddisfazione - ha aggiunto la presidente - la scelta della Commissione di mantenere in vita il Fondo sociale europeo, indirizzandolo in particolare verso le politiche attive per il lavoro e l'occupazione. Così come è particolarmente importante l'aver definito una concentrazione della nuova politica di coesione su tematiche al centro della Strategia Europa 2020, quali gli investimenti per ricerca ed innovazione, per aiutare le piccole e medie imprese ad elevare il loro livello di competitività, e incrementare gli investimenti destinati ad aumentare i livelli di efficienza e risparmio energetico e l'inclusione sociale in genere".

La presidente ha poi sottolineato come nel parere dovrà emergere con nettezza la difesa dell'autonomia decisionale delle Regioni in materia di scelte degli assi prioritari di investimento e della ripartizione stessa dei Fondi strutturali tra il Fesr (fondo europeo di sviluppo rurale) e Fse: "tali scelte - ha affermato - devono provenire dalle autorità regionali, nel rispetto del principio di sussidiarietà. In questo senso auspichiamo che vi sia tra Commissione europea, Stati membri e Regioni una condivisione delle priorità di intervento".

Dopo aver richiamato l'attenzione riguardo all'esigenza anche di una migliore integrazione dei Fondi europei, la cui gestione dovrà essere condivisa, e l'invito a prevedere forme di semplificazione sia per ciò che riguarda la gestione che i controlli, la presidente ha posto un altro tema, definendolo "centrale": il contratto di partenariato. "Deve essere assolutamente chiaro - ha affermato - che, sempre in applicazione del principio di sussidiarietà, le Regioni in quanto soggetti finanziatori ed amministratori della politica di coesione, devono essere anch'esse, insieme alla Commissione europea ed al singolo Stato membro, firmatarie di questo contratto e coinvolte in pieno nella sua elaborazione e nella sua attuazione".

politiche di coesione e prospettive finanziarie; anche presidente marini a convegno villa umbra

Perugia, 27 ott. 011 - Ci sarà anche la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini al convegno organizzato dal Servizio Europa (SEU), con il patrocinio della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, che si terrà domani, venerdì 28 ottobre (dalle ore 9.30), a Villa Umbra per discutere sulle proposte di riforma della politica di coesione e dei nuovi scenari di crescita ed occupazione europea. In particolare la presidente Marini, che è membro della Commissione per la politica di coesione e territorio



(COTER), Comitato delle Regioni, affronterà nel suo intervento le questioni legate alle "prospettive della politica di coesione 2014-2020 e la valutazione ed il parere dell'Umbria quale Regione d'Europa".

Il convegno, a cui parteciperà anche il vicepresidente vicario del Parlamento europeo, Gianni Pittella, è il risultato - affermano a Villa Umbra - della visita a Bruxelles dell'amministratore unico della Scuola di amministrazione pubblica e del Seu, Alberto Naticchioni, con l'obiettivo di stimolare una maggiore partecipazione delle autonomie locali umbre all'integrazione europea e di avvicinare l'Umbria all'Unione Europea ed ai suoi obiettivi di crescita.

convegno villa umbra; marini: "da ue 1025 mld di euro per politiche di coesione 2014-2020; bene le risorse per l'umbria"

Perugia, 28 ott. 011 - "Per l'Umbria il 2012 rappresenta un anno fondamentale per l'avvio della futura programmazione europea 2014-2020 e la Regione sarà chiamata a riflettere su quali settori strategici, previsti dai Regolamenti, sarà necessario intervenire con la politica di coesione": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso del suo intervento al convegno, promosso da SEU e Scuola Umbra di amministrazione pubblica, sulle prospettive finanziarie e sul futuro delle politiche di coesione europea che si è tenuto, oggi, a Villa Umbra.

Dopo aver illustrato gli elementi di condivisione e di criticità finora espressi sulla proposta europea nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni, Marini ha ricordato che proprio all'Umbria, quale membro della Commissione "Coter" del Comitato delle Regioni d'Europa, è stato affidato il compito di esprimere un parere sul Regolamento generale relativo della nuova stagione comunitaria. "In quella sede - ha spiegato Marini - ho presentato alcune proposte e modifiche, anche relative alla gestione finanziaria formulata dalla Commissione europea, che saranno nuovamente approfondite nel prossimo incontro della Commissione COTER del Comitato delle Regioni il 5 dicembre".

Relativamente al Quadro finanziario comunitario 2014-2020 proposto della Commissione, su cui si è aperta la fase negoziale sul bilancio europeo per il dopo 2013 che si concluderà entro il 2012, la presidente ha evidenziato una sostanziale riconferma delle risorse previste, se ricalcolate sui prezzi 2011. Infatti, rispetto alla dotazione attuale pari a 864,3 miliardi per il periodo 2007-2013, la proposta per il prossimo settennio è di mille 025 miliardi di euro corrispondente, come nell'attuale fase di programmazione, al 1,05 per cento del reddito nazionale lordo dei 27 Paesi UE. Di queste risorse 376 miliardi di euro sono stati destinati dalla Commissione agli investimenti negli strumenti della politica di coesione, pari al 36,7 per cento dell'ammontare complessivo. La somma è stata ripartita per 162,6 miliardi di euro per le regioni della convergenza; 38,9 miliardi di euro per le



regioni in transizione; 53,1 miliardi di euro per le regioni della competitività; 11,7 miliardi di euro per la cooperazione territoriale e 68,7 miliardi di euro per il Fondo di coesione. Le risorse comprendono anche 40 miliardi di euro per una nuova struttura di collegamento dell'Europa (Connecting Europe Facility) progettata per incentivare gli investimenti nei trasporti, nell'energia e nelle tecnologie informatiche.

"Secondo questa previsione, l'Umbria dovrebbe vedere riconfermati gli attuali stanziamenti - ha affermato Marini, anche se ci sarà una differente ripartizione delle risorse tra i fondi FESR e FSE, con una leggera prevalenza del secondo fondo sul primo. Il Fondo sociale europeo rappresenterà, infatti, almeno il 25% del pacchetto per la coesione per le Regioni convergenza, almeno il 40% per le Regioni in transizione e il 52% per le regioni delle competitività tra le quali l'Umbria. Per quanto riguarda il FESR - ha spiegato la presidente, l'Umbria potrà avere una concentrazione delle risorse (80%) nei settori prioritari dell'efficienza energetica e fonti rinnovabili, dell'innovazione e del miglioramento della competitività delle piccole e medie imprese (PMI), di cui almeno il 20% per l'energia. A partire dal prossimo anno - ha sottolineato Marini, la Regione sarà chiamata ad approfondire alcune questioni strategiche, a cominciare dal tema dell'integrazione tra Fondi (programmi regionali plurifondo), come strategia integrata di sviluppo del territorio, frutto di un ripensamento delle logiche d'intervento settoriali dei due Fondi. Riuscire a cogliere le potenzialità di questa integrazione sarà la sfida che Regioni e Amministrazioni centrali - sostiene Marini - dovranno saper cogliere, in quanto da questo dipenderà il successo della nuova programmazione, anche nell'ottica della semplificazione delle procedure gestionali con il fine di ridurre gli oneri burocratici e le spese amministrative. La sinergia tra i Fondi può effettivamente fare la differenza in termini di efficacia delle politiche territoriali. Tutto ciò - ha aggiunto la presidente - potrebbe inoltre garantire un maggior coordinamento dei fondi strutturali (FESR e FSE) con il FEASR, alla luce e nel rispetto del rafforzamento della dimensione territoriale della politica di coesione, prevista anche dal Trattato di Lisbona. Per quanto ci riguarda - ha concluso Marini, lavoreremo per arrivare alla scadenza del 2014 avendo effettivamente identificato l'insieme delle politiche più adeguato allo sviluppo del territorio".

viabilità

inaugurazione rotonda magione: rometti, "soddisfazione per un intervento importante"

Perugia, 18 ott. 011 - "Soddisfazione per il completamento di un intervento importante che permette di snellire i flussi di traffico in una zona in cui sono presenti scuole, strutture sportive, commerciali e abitazioni": commenta così l'assessore regionale alle infrastrutture, Silvano Rometti, l'apertura al



traffico della rotonda posta all'incrocio della strada regionale 599 del Trasimeno Inferiore con Via della Libertà nel Comune di Magione, la cui cerimonia di inaugurazione si terrà nel pomeriggio di oggi.

"L'opera individuata come prioritaria - ha detto Rometti - è stata interamente finanziata dalla Regione Umbria con un 1 milione 363.418 e i lavori sono stati eseguiti dalla Provincia di Perugia. Pur non interessando esclusivamente la viabilità principale, conferma l'impegno profuso dalla Regione verso progetti finalizzati a favorire la fluidificazione del traffico e la sicurezza della circolazione nei centri abitati. L'intervento infatti - aggiunge l'assessore - incrementa i livelli di sicurezza in particolare per la mobilità pedonale ed ha previsto la realizzazione di una rotatoria a quattro rami e il relativo adeguamento della sede stradale, comprendendo sia le opere stradali ed idrauliche correlate alla realizzazione, sia le opere complementari necessarie. La strada regionale inoltre, rappresenta un importante collegamento tra il Raccordo Autostradale Perugia-Bettolle in corrispondenza di Magione e l'area di Chiusi caratterizzata da elevati livelli di traffico anche pesante".

assessore rometti annuncia ripresa lavori ultimo tratto terni-rieti

Perugia, 18 ott. 011 - Sono ripresi stamani i lavori della galleria "Valnerina" della nuova direttrice stradale Civitavecchia-Orte-Terni-Rieti nel tratto compreso tra Terni località San Carlo ed il confine regionale località Piè di maggio(TR): a renderlo noto è l'assessore regionale alle infrastrutture, Silvano Rometti, ricordando che ciò consentirà di proseguire celermente per il completamento dell'opera inserita nel primo programma delle infrastrutture strategiche della Legge obiettivo.

"La riapertura dei cantieri - ha detto Rometti - permetterà di portare a termine un importante asse di supporto alla mobilità civile e industriale delle zone attraversate come l'Alto Lazio e le Province di Terni e Rieti".

L'assessore ha quindi spiegato che "l'ultima parte del tratto ternano della Terni-Rieti è stata oggetto di una variante presentata dall'Anas e approvata con prescrizioni dal CIPE lo scorso agosto. Nel corso dei lavori di realizzazione della Terni Rieti dalla località San Carlo al confine regionale - ha precisato - si era resa infatti necessaria l'adozione di una perizia di variante tecnica che, comportando una variazione del tracciato plano-altimetrico dell'infrastruttura al di fuori del corridoio dell'opera, aveva richiesto una nuova approvazione da parte del Cipe con un conseguente blocco dei lavori".

Il nuovo tracciato prevede la realizzazione di un viadotto di circa 500 metri sopra il fiume Velino in alternativa al sottoattraversamento dell'alveo stesso originariamente previsto.

